

CORTONA CITTA'
Vendita
box auto
con finanziamento
A TASSO ZERO

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXIX - N° 15 - Mercoledì 31 agosto 2011

www.letruria.it

e-mail: redazione@letruria.it

CORTONA CENTRO STORICO
Vendita box auto
Per informazioni
telefonare ai numeri:
0575 / 63.05.21
0575 / 65.79.33
392 / 061.61.83

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00
Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.
Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Con le multe rientrate nel patto di stabilità

di Enzo Lucente

È un discorso difficile perché siamo certi, che chi amministra, non gradisca questo intervento, ma lo riteniamo importante perché speriamo che, chi ha i titoli, possa ragionare, possa verificare, possa correggere ciò che non è stato positivo in questo periodo particolare.

Dopo un inverno difficile con la paura della mummificazione del centro storico, perché abitato solo dai residenti anziani del territorio e con tante case chiuse di proprietà di amici stranieri che vengono ad abitarvi quando lo ritengono opportuno e perciò nei periodi di maggior flusso turistico, l'estate si è presentata positiva con un aumento di presenze nel territorio comunale cortonese di un +25% rispetto alla precedente annualità.

Il boom maggiore lo abbiamo verificato in questo mese di agosto normalmente alto come numero di ospiti fino al 15 di agosto per poi avere una discesa continua e costante. Questo agosto 2011 è stato invece diverso; siamo alla fine del mese e ci sono ancora tanti turisti, tanti ospiti che danno un piacevole senso di "grandezza" a questa città.

Nonostante il grosso parcheggio dello Spirito Santo nei due piani, questo si è dimostrato ampiamente insufficiente, perché non organizzato in modo efficace; la mancanza di indicazioni di posti auto ha indotto chiunque a posizionare la macchina selvaggiamente occupando spesso molto più spazio di quello necessario. Ma l'assenza di una segnalazione precisa non doveva indurre a questo comportamento.

Anche lo stato generale dei piazzali induceva ad una sosta selvaggia; buche a ripetizione, tanto che sembrava di camminare sulle montagne russe, davanti a un senso di rilassamento amministrativo dell'impianto di sosta.

Sono trascorsi i giorni più pesanti per frequenze e gli ospiti hanno cercato la sosta là dove era possibile, forse anche sbagliando, forse anche non leggendo i divieti dei cartelli, ma compito della Polizia Municipale è quello di prevenire e poi di reprimere.

Molte auto, come sempre, si sono posizionate dopo Porta Colonia lungo il bordo destro della strada occupando anche aree che, l'intelligenza dell'automobilista, dovrebbe capire di lasciare libere.

La nostra esperienza dimostra che, di fronte all'insufficienza di parcheggi, l'automobilista estenuato la lasci lì dove è possibile. Su queste zone il Comando dei Vigili Urbani, forti dell'esperienza delle passate stagioni, avrebbe dovuto predisporre una presenza preventiva che impedisse la sosta nelle curve per il loro pericolo oggettivo.

È un peccato che i Vigili Urbani, fregandosene del compito preventivo, si siano dedicati soltanto a quello repressivo riempendo di multe "legittime" tutte le auto in sosta. Sembra vuol dire ai turisti che vengono a Cortona, siete persone non desiderate.

È veramente un peccato perché abbiamo sperimentato, anche in questi giorni, per feste particolari, che un pari impegno repressivo non era stato utilizzato perché la manifestazione, oggetto dell'interesse, aveva finalità politiche. Due pesi e due misure!

Sta per partire il Campionato Occorre stringere i tempi per realizzare il palazzetto dello sport

Tra breve riparte il Campionato nazionale di B1 per la Cortona Volley. Le aspettative sono sempre tante; la squadra si ripresenta ai nastri di partenza con ottime prospettive.

Una sola defezione che ci ha lasciato perplessi; il presidentissimo Vinciarelli ha abbandonato la mischia ed ha passato le mani ad altri. È sicuramente una assenza istituzionale importante, ma crediamo e speriamo che i nuovi dirigenti abbiano la stessa disponibilità verso la squadra dimostrata da Vinciarelli.

I presupposti ci sono tutti perché la squadra si è rinforzata, come ha scritto a pag. 15 il nostro collaboratore Riccardo Fiorenzuoli.

Non dobbiamo dimenticare il passaggio in A2 che la Cortona Volley ha dovuto lasciare ad altri perché non era in grado di disputare questo nuovo grosso importante traguardo senza avere una adeguata struttura per gli allenamenti e le gare.

In ottobre riparte il campionato e chiediamo a tutti, agli amministratori, al sindaco Vignini in prima persona di pensare, come dice Jovanotti, in positivo.

Occorre concentrarsi sulla necessità di realizzare un palazzetto

dello sport perché non sarebbe possibile prevedere una nuova promozione in A2 senza questa struttura per la quale si è già dovuto dire no una prima volta.

C'è il patto di stabilità che blocca l'attività economica del Comune, c'è una dichiarata disponibilità del proprietario della struttura una volta adibita a tennis in località Terontola, c'è la possibilità di realizzare un programma di azionariato popolare per recuperare la somma di 1.500.000,00 euro per realizzare questa struttura.

Sono tutte opzioni perfettamente percorribili ma che necessitano di un'azione concordata per capire quale strada percorrere per giungere a soluzione positiva.

La squadra nella palestra di Terontola inizierà la sua preparazione e l'intero campionato 2011/2012.

A fianco di questo campionato speriamo di trovare un programma concreto operativo di realizzazione del palazzetto dello sport e tanta gente pronta, come formiche, a contribuire con piccole cifre per ottenere il risultato necessario.

Ma in tutto questo progetto deve esserci un importante regista: l'Amministrazione Comunale senza la quale tutto è inutile.

Alla Fortezza Media del Girifalco Stelle in Fortezza 2011

Nonostante una serata decisamente poco estiva la V edizione di Stelle in Fortezza ha ottenuto il succes-

zione toscana. Una serata voluta e organizzata quest'anno dall'associazione Strada dei Vini Cortona (di cui fanno parte produttori e-



so sperato. Centinaia le persone che hanno deciso di trascorrere la notte di San Lorenzo nella suggestiva Fortezza del Girifalco per degustare ottimi vini della Cortona Doc e gustare piatti in perfetta tra-

nogastronomici, attività ricettive, di ristorazione, gli artigiani, le istituzioni, le attività culturali del territorio cortonese), nata solo qualche mese fa e che proprio con questa manifestazione ha



Mysterium Salutis - Il Mistero della Salvezza

Ancora pochi giorni e in città sarà di sabato 3 settembre alle ore 18, nella Cattedrale di Cortona Gilberto Sessantini, sacerdote, musicista, editorialista, figura di primo piano nel lavoro di riforma della musica sacra avviata da papa Joseph Ratzinger, dirigerà la Schola Gregoriana del Duomo di Bergamo, in concerto per soli, coro e organo.

In un recente articolo (giugno 2011), Gilberto Sessantini commentando la solenne cerimonia del conferimento della cittadinanza onoraria di Trieste al maestro Riccardo Muti, così si esprime: "La musica può essere al servizio della pace, Muti lo sa bene, ed anche della spiritualità."

E così, parlando a braccio, durante la cerimonia il Maestro è tornato a sostenere l'idea di Benedetto XVI il quale più volte si è espresso sul legame profondo fra spiritualità e musica e sulla necessità di un lavoro di riforma della musica sacra perché possa al meglio esprimere e celebrare la liturgia secondo lo spirito della Chiesa. Ecco una delle frasi pronunciate da Muti.

"La storia della musica deve molto alla Chiesa e non mi riferisco solo al periodo gregoriano

che è strepitoso, ma anche ai giorni nostri. Ora io non capisco le chiese, fra l'altro quasi tutte fornite di organi strepitosi, dove invece si suonano le canzonette.

Probabilmente questo è stato considerato all'inizio come un modo per avvicinare i giovani, ma è un modo semplificato e senza rispetto del livello di intelligenza delle persone. Perché allora-precisa- mettere quattro-cinque ragazzi di buona volontà a strimpellare delle chitarre o degli strumenti a plectro con testi inutili e insulsi che non commentano? E poi ha continuato Muti- se si sente l'aveVerum di Mozart in chiesa anche la persona più semplice, più lontana dalla musica può essere trasportata in una dimensione spirituale. Ma se sente invece canzonette è come stare in un altro posto. Il Papa ha ragione quando dice che bisogna tornare nelle chiese al grande patrimonio musicale"....

Il concerto del 3 settembre, organizzato dalla Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi Storici della Città di Cortona, al pari degli altri concerti del 2011, si inquadra in questa prospettiva.

Gian Carlo Ristori

Associazione Amici della Musica Cortona
Compagnia Laicale di S. Niccolò Cortona

STAGIONE CONCERTISTICA 2011

Sabato 3 settembre
ore 21,15

Chiesa S. Niccolò Cortona

IL POGGIO INCANTATO

a cura della Compagnia Laicale di S. Niccolò

Fiammetta Casalini Violino
Francesca Ferranti Clavicembalo

Ingresso libero



SEGUE A PAGINA 2

HAR
ALESSANDRO PERVZZI
PARRUCCHIERE UOMO-DONNA
Piazza de Gasperi, 9
Tel. 0575/60.31.43
Camucia (Ar)

Busatti
CORTONA

Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
Piazza della Repubblica, 21 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

FILI E STILI
... è il tuo capo in cashmere
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

Con trenta euro all'anno puoi abbonarti e ricevere il giornale a mezzo posta o via internet, visitando il sito www.letruria.it

da pag. 1

Stelle in Fortezza 2011

voluto presentarsi al grande pubblico.

La manifestazione ha avuto anche il patrocinio del Comune di

Cortona, della Provincia di Arezzo ed è stata sostenuta dalla Banca Popolare di Cortona. Accanto agli ottimi vini della Doc Cortona,



l'Associazione Fisar si è occupata di far degustare olii tutti provenienti dai frantoi cortonesi.

E accanto alla degustazione non è mancato, come di consueto l'intrattenimento musicale con la cantante di tango Ana Karina Rossi ed il chitarrista classico Federico Ferrandina, che hanno proposto un repertorio di grande fascino attraverso alcuni dei più importanti autori che hanno tracciato il linguaggio poetico del tango argentino (Manzi, Exposito, Zitarrosa), con una attenzione particola-

re alla figura di Horacio Ferrer con cui Ana Karina ha intrecciato una consolidata collaborazione. Sono stati gli astrofili aretini a chiudere in bellezza la serata.

Quale miglior occasione di lettura dello spazio stellato, infatti, che la notte di S.Lorenzo.

Tutti con gli occhi al cielo con l'ausilio di potenti telescopi messi a disposizione dal Nuovo Gruppo Astrofili di Arezzo che hanno accompagnato il pubblico alla scoperta della volta celeste.

L.L.



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

S. Margherita per le giovani generazioni

Egregio professore,

Mi dice il mio amico valdese: "Giuseppe, come tu sai, noi non abbiamo santi. Se proprio di santi vogliamo parlare, possiamo affermare che uno solo è il Santo o che lo siamo tutti...Però al di là del culto, ci sono dei cristiani che possono essere convenientemente ricordati e proposti. Quando mi hai portato in giro per Cortona, ho riflettuto su questa vostra 'santa' penitente, anzi la vedo definita: *la penitente per antonomasia, perché dopo una giovinezza di peccato e di scandalo, si è convertita, ha fatto penitenza, ha compiuto opere di carità e si è fatta Santa.*

Ma poi Margherita cosa fece? Amò Arsenio e convisse con lui, cosa che oggi fanno moltissime giovani donne, libere sessualmente e ben più disinvoltamente. La sua storia incomincia con un atto di amore: giovane si innamora di un altro giovane, Arsenio, che rappresentava per lei anche un'occasione di riscatto sociale e dalla povertà...I vostri predicatori non si rendono conto di ripetere e insistere inutilmente sul copione della 'penitente' che, ovviamente, corrisponde al quadro storico-religioso medioevale, ma che nessun giovane di oggi è disposto ad ascoltare seriamente. Vediamo invece e sottolineiamo l'aspetto positivo: l'amore, un amore individualistico, fatto di attrazione fisica e di passione, un sentimento nobile che si scontra poi con la dura realtà dell'incidente mortale occorso ad Arsenio. Da quello stesso fondo di affettività scaturisce in Margherita il desiderio di colmare un vuoto con un Amore più grande, verso Cristo e verso il prossimo. Grazie alla fede è già salva per i meriti di Gesù. Le opere sono una conseguenza necessaria di un profondo atto d'amore. Allora qual è il vero 'peccato' della prima Margherita? Non avere amato abbastanza. Quando Gesù nel Vangelo, invitato in casa del fariseo, incontra la peccatrice, il peccato è relegato in un angolo, sembra piuttosto una sfortuna, una condizione di miseria: *"Una donna, una peccatrice di quella città, venne con un vasetto di olio profumato; e piangendo ai piedi di lui cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di olio profumato. Gesù disse a Simone: "Vedi questa donna? Sono entrato nella tua casa e tu non m'hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio, lei invece da quando sono entrato non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non mi hai cosperso il capo di olio profumato, ma lei mi ha cosperso di profumo i piedi. Per questo ti dico: le sono perdonati i suoi molti peccati, poiché ha molto amato.*

Se vogliamo parlare un linguaggio comprensibile agli altri, parliamo di amore e di mancanza di amore: le giovani generazioni non si riconoscono in una Margherita penitente o nelle autoreferenze di una Chiesa cattolica romana, indaffarata a nascondere le sue vergogne, ben più gravi degli amori liberi di una o tante giovinette. Capiscono bene, invece, i giovani che significa coltivare l'Amore". Io non potevo non essere d'accordo con lui.

Giuseppe Bronzi

Pubblico la lettera perché parla di Santa Margherita, la Santa di Cortona, la Santa che, a Cortona, tutti amano: uomini di destra di sinistra e di religioni diverse. È, forse, questo uno dei suoi più significativi miracoli. La breve, ma incisiva, dissertazione sulla natura del peccato di cui si sarebbe macchiata in vita la Santa e per il quale è passata alla storia con tutta una serie di attributi, mi trova d'accordo. Sarebbe ora che si capisse il grande valore di questa donna e di un'esistenza tutta dedicata all'amore del prossimo e, soprattutto, dei poveri e dei diseredati, con un'adesione eroica al messaggio evangelico. In che cosa consiste, dunque, il peccato di Santa Margherita?

Dopo aver letto tante biografie sulla Santa mi sono convinto che il peccato non è in Margherita ma in chi si atteggia a giudice della sua morale. E, a questo proposito, opportuno mi è apparso, nella lettera, il riferimento alla pagina del Vangelo che racconta l'incontro di Cristo con la peccatrice. Così come è giusto presentare ai giovani una Santa che è tale non per essersi convertita e pentita (e... di che?) ma per aver amato il prossimo più di se stessa.

E con i tempi che corrono così impregnati di egoismo e di cattiveria, la Santa di Cortona può trasformarsi in un provvidenziale viatico per i giovani smarriti e senza speranza.



IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199



PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 29 agosto al 4 sett. 2011

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Domenica 4 settembre 2011

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno dal 5 all'11 settembre 2011

Farmacia Comunale (Camucia)

Domenica 11 settembre 2011

Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 12 al 18 settembre 2011

Farmacia Boncompagni (Terontola)

GUARDIA MEDICA

Presso l'Ospedale della Fratta **0575/63.90.55**

A Mercatale di Cortona **0575/61.92.58**

ORARIO FESTIVO DELLE MESSE

Monastero S. Chiara
ore 8,00

Chiesa S.Filippo
ore 8,30

Monastero SS. Trinità
ore 9,00

S. Francesco
ore 10,00

Cattedrale
ore 11,00

S.Domenico
ore 18,30

Toschouse s.n.c.

AGENZIA IMMOBILIARE

di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini

Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158

Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar)

0575/603961 - 389.9736138

348.3056146

www.toschouse.com

CAMUCIA: Situata nel centro del paese, villa con strada d'accesso di proprietà. L'immobile è completamente indipendente e dispone di giardino ed annesso in muratura. Possibilità di ampliamento. Posizione unica.

€ 230.000 Rif. 143



TERRENO EDIFICABILE

TERRENO EDIFICABILE A CAMUCIA ALTA: In zona panoramica e collinare nella parte alta di Camucia, TERRENO DI 1.200 MQ, con possibilità di realizzare 2 villette. Ideale per 2 nuclei familiari. Oggetto unico per posizione



CORTONA PRESSI. CORTONA: In posizione riservata e tranquilla, magnifica villa con parco, piscina ed annesso. L'immobile (250 mq. circa) è rifinito con materiali di altissimo livello e si presta per essere suddiviso anche in 2 unità abitative indipendenti. Oggetto magnifico per posizione e finiture.

€ 390.000 Rif. 157

CAMUCIA: Appartamento con soggiorno cucina e termocamino, 2 grandi camere matrimoniali, bagno, terrazza, cantina con finestra e posto auto. Termoautonomo con metano. Luminosissimo e con vista panoramica. Infissi nuovi con vetri termici. €99.000 Rif. 121

Provincia Toscana delle S. Simone dei Frati Minor' Conventuali

Chiesa Monumentale di San Francesco Cortona

GIORNATA DI STUDIO
17 SETTEMBRE 2011

FRATE ELIA
ARCHITETTO DEL SACRO
XIII SECOLO - IL CONCEPTO STORICO
Bianchi - biologico - giordano - artistico

Conferenze

Moderatore: P. Antonio di Marcanonio

Riapertura della Chiesa e del Convento.

L'importanza della figura di frate Elia.

9,30 Prof. Orlando Todisco

Pontificia Facoltà San Bonaventura in Urbe. *Le nuove idee filosofiche e il pensiero della Scuola francescana nel XIII secolo*

10,15 Prof. Edoardo Scognamiglio

Pontificia Facoltà San Bonaventura in Urbe. *Il concetto di perdono, riconciliazione e salvezza nel XIII secolo.*

11,00 pausa caffè

11,30 Prof. Alessandro Bucci

Università di Cassino. *La Chiesa e il diritto nel XIII secolo e i nuovi ordini mendicanti.*

15,30 Prof. Angelo Molfetta

Università Europea di Roma. *L'architettura e il sacro nell'epoca delle cattedrali e dei comuni. La genialità di frate Elia: il nuovo stile francescano.*

16,15 Prof. Edoardo Mirri

Vice-Lucumone dell'Accademia Etrusca di Cortona. *Cortona nel XIII secolo e il primo insediamento dei frati francescani.*

Brevi interventi conclusivi.

Informazioni: Convento S. Francesco Cortona, Via Berrettini, 4.

Tel. 0575 60.32.05 - Cell. 329 35.10.687

e-mail: gabrielmarius@hotmail.com

www.provinciatoscana.com (cortona)

Tuscan Sun Festival: una edizione di grande successo

Un'edizione di grande successo quella del Tuscan Sun festival 2011 segnata dalla presenza di star come Jeremy Irons o Greta Scacchi, non solo sul palco ma anche tra il pubblico, personalità del-



arte e della cultura, come anche del cinema, come Colin Firth che in forma anche del tutto privata, e in molti casi addirittura in anonimato, e a sorpresa hanno voluto esserci.

Parole di soddisfazione da parte di Barrett Wissman per un'edizione del festival che ha visto una grande crescita di pubblico italiano e non, un pubblico "fidelizzato" in un certo senso, perché si è trattato di spettatori che spesso sono tornati per più di uno spettacolo e di spettatori che già dallo scorso anno avevano manifestato la volontà di tornare al festival. Aumento di pubblico dovuto anche ad una politica dei prezzi che potremmo definire "popolare" visto il dimezzamento dei costi complessivo e le soluzioni tese a favorire i residenti.

Un festival ha dichiarato il fondatore del Festival del Sole che "mai come quest'anno è stato un concentrato di qualità e di prestigio. Sia grazie ai nomi degli ospiti, straordinari protagonisti della scena internazionale, musicisti di

diverse contribuisca a sostenerlo. In un momento di grave crisi di sostegni pubblici sulla cultura penso per esempio ad una Fondazione di Amici del Festival che possa a vario titolo trovare fomme di sostegno economico allargato e partecipato." Per il sindaco di Cortona Andrea Vignini: "Ancora una volta il Tuscan Sun Festival ha portato a Cortona alcuni dei protagonisti mondiali della musica e insieme a loro divi internazionali del cinema, gourmet, scrittori e ballerini. Tutto questo ospitato nella splendida cornice delle nostre mura etrusche e dei nostri vicoli medievali.

Una straordinaria finestra sull'arte internazionale sospesa tra passato e presente e tra mito e realtà. "Molto soddisfatta anche l'Assessore alla Cultura della Provincia di Arezzo, Rita Mezzetti Panozzi.

Una straordinaria finestra sull'arte internazionale sospesa tra passato e presente e tra mito e realtà. "Molto soddisfatta anche l'Assessore alla Cultura della Provincia di Arezzo, Rita Mezzetti Panozzi.

chiarissima fama e interpreti raffinati ed esclusivi, sia grazie al fatto di offrire star come Danielle de Niese o Milos Karadagic in unica data italiana. Questo rappresenta per noi un motivo in più di orgoglio e soddisfazione che il pubblico comincia ad apprezzare appieno vivendo Cortona come un'opportunità straordinaria e al tempo stesso 'a portata di mano' considerando la vicinanza dalle grandi città italiane e la piacevolezza del contesto".

"C'è bisogno però - ha continuato Wissman - di veder crescere il consenso e lo spirito di condivisione da parte del tessuto locale, inteso sia come realtà produttive che gravitano intorno al festival, sia come bacino di pubblico che possa in prospettiva diventare una comunità selezionata che in forme

diverse contribuisca a sostenerlo. In un momento di grave crisi di sostegni pubblici sulla cultura penso per esempio ad una Fondazione di Amici del Festival che possa a vario titolo trovare fomme di sostegno economico allargato e partecipato." Per il sindaco di Cortona Andrea Vignini: "Ancora una volta il Tuscan Sun Festival ha portato a Cortona alcuni dei protagonisti mondiali della musica e insieme a loro divi internazionali del cinema, gourmet, scrittori e ballerini. Tutto questo ospitato nella splendida cornice delle nostre mura etrusche e dei nostri vicoli medievali.

Una straordinaria finestra sull'arte internazionale sospesa tra passato e presente e tra mito e realtà. "Molto soddisfatta anche l'Assessore alla Cultura della Provincia di Arezzo, Rita Mezzetti Panozzi.



"Anche quest'anno il Festival si è confermato come l'evento culturale di eccellenza a livello provin-

ciale e non solo, tale da diventare, ogni anno sempre di più, un polo di attrazione per i numerosi turisti. Ma il Festival sta riscuotendo sempre più interesse anche fra i residenti con un ottimo 35% di presenza sui biglietti venduti. La presenza del 60% di turisti stranieri, che sono venuti espressamente per questo evento, è la conferma che la motivazione culturale unita ad una destinazione di eccellenza costituiscono una combinazione perfetta per un turismo internazionale e di qualità."

Qualche dato: il totale biglietti venduti è stato di 2509. Di cui 722 residenti. 60% del totale biglietti venduti sono da imputare a stranieri, maggiormente americani.

La serata con il maggior numero di ingressi è stata quella con Jeremy Irons, il 4 agosto (388 biglietti), a seguire Martha Argerich 1 agosto con 387 e lo stesso per Danielle De Niese che ha chiuso tra numerosissime standing ovation un festival tanto divistico quanto di straordinario prestigio ed eccellenza.

Ed il pubblico estasiato ed in visibilo per il trascinate soprano dagli occhi di gazzella non ha rinunciato a mostrare passione ed entusiasmo per star tanto belle e affascinanti quanto superbamente brave.

E chissà che non sia questa anche una chiave del successo: un festival che occupa le pagine delle riviste patinate ma che mette d'accordo anche i critici musicali più diffidenti.

Laura Ruggeri



Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

L'uso comune della parolaccia

Nel leggere le cronache quotidiane, nell'ascoltare i dibattiti politici, o quelli sportivi, nell'incontrare per strada gruppi di giovani in libera uscita dalla scuola, si ha la percezione dell'uso sempre più frequente delle parolacce. Soprattutto il loro impiego sembra essere di moda e accettato come cosa normale in due settori chiave nel modellare il linguaggio pubblico, come la televisione e la politica. Ad esempio, nella trasmissione di Raidue X factor, Mara Maionchi si è esibita in una serie di ripetute parolacce che l'hanno resa famosa; e proprio per le sue amenità linguistiche è stata regolarmente sostenuta e applaudita dal folto pubblico di giovani in sala. E che dire poi del linguaggio volgare e idiota dei reality e dei varietà televisivi? E' triste e paradossale che una moderna agenzia educativa come la Rai, alla faccia della sempre pronta retorica sul servizio pubblico, cerchi di aumentare l'ascolto attraverso qualche parolaccia in più.

In campo politico sono state sdoganate, nei rissosi e pesanti dibattiti, parole improponibili da parte di autorevoli rappresentanti del popolo nel tentativo di ricercare, con la sollecitazione degli istinti più bassi, il più ampio consenso o il più ampio ascolto.

Oltre che per mancanza di

cultura e di educazione dei protagonisti, il turpiloquio è stimolato anche da alcune caratteristiche della cultura di massa della nostra epoca. Penso, per esempio, a quel culto della genuità e dell'immediatezza nell'espressione di sé e dei propri sentimenti che dà vita a una sorta di romanticismo dozzinale di massa, alla manifestazione, anzi ostentazione pubblica della propria interiorità. "L'uomo-massa, osservava José Ortega y Gasset, si abbandona interamente a se stesso, senza più sentirsi soggetto a limitazioni materiali e a poteri sociali superiori".

La funzione di argine, un tempo esercitata da quei poteri sociali superiori di cui parlava il filosofo spagnolo, dovrebbero oggi essere assunte dalle grandi agenzie educative, non più in grado, a quanto pare, di svolgere quel ruolo di freno di fronte al dilagare del turpiloquio e della parolacce e di fronte alla liquefazione delle strutture culturali profonde, degli usi e costumi che esistevano solo una o due generazioni fa, di quella educazione e di quella moderazione che sono state, per secoli, un tratto tra i migliori dell'identità nazionale. Scuola, famiglia, la politica, televisione e la stessa Chiesa sembrano non essere più in grado di svolgere fino in fondo questa fondamentale funzione.

"Cortona sparita"

a cura di Isabella Bietolini

Inizia da questo numero una nuova rubrica che illustrerà i numerosi monumenti (chiese, conventi, palazzi etc.) oppure vicoli e vie della città che nel corso dei secoli sono scomparsi in seguito a cambiamenti strutturali, demolizioni, accorpamenti, trasformazioni d'uso, soppressioni oppure incuria e devastazioni.

Esiste una "Cortona sparita" le cui tracce - a volte evidenti a volte appena percepibili - è interessante ed anche emozionante riscoprire.

Cominceremo dalle Chiese per passare poi ai Conventi e quindi proseguire via via sul filo di una narrazione che attinge ai testi dei tanti studiosi che nel corso dei secoli, scrivendo con amore e profondità su Cortona, hanno lasciato un patrimonio di informazioni che consente a noi, oggi, di fare straordinarie comparazioni riscoprendo aspetti altrimenti destinati all'oblio.

Chiesa di Sant'Andrea Apostolo

Sorgeva sull'attuale Piazza Signorelli, nello spazio in cui ai giorni nostri si vedono la gradinata e la Loggia dell'omonimo Teatro.

La facciata era rivolta verso Palazzo Laparelli, dove oggi ha sede la Cassa di Risparmio di Firenze, e quindi l'abside risultava orientata ad est, caratteristica che ha fatto ipotizzare che il basamento di origine dell'edificio potesse risalire ad un tempio pagano eretto a margine del Foro romano.

Sull'origine della chiesa, infatti, non c'è accordo tra gli studiosi. Tempio romano a parte, la maggior parte propende per il Basso Medioevo mentre alcuni fanno

risalire la sua fondazione ai secoli X-XII. Le cronache parlano di un antico mosaico raffigurante la Madonna posto sulla facciata o sopra un muro laterale: distrutta la chiesa alla fine del '700, la sacra effigie dapprima venne posta sotto le Logge del Grano, edificate in luogo della stessa chiesa, poi nel 1854 portata nel Palazzo Comunale finché fu "...trasportato nelle stanze dell'Accademia nel gennaio del 1900..." (A.Della Cella, Cortona Antica, pag.208, nota 3). E' questa una delle rare ma tangibili testimonianze della chiesa scomparsa. Dalla Pianta del Berrettini (1634), fonte inesauribile di informazioni, possiamo "vedere" la chiesa di Sant'Andrea che era ad una sola navata anche se le apparenze potevano far credere diversamente.

Al tempo del suo massimo splendore ospitava cinque altari e custodiva pregevolissime opere pittoriche quali una tela settecentesca di G.B. Piazzetta poi esposta in San Filippo.

Questo prezioso e sacro monumento cadde vittima delle soppressioni avviate nel 1785 dal Granduca Pietro Leopoldo: Alberto Della Cella indica nel 1796 la data della definitiva distruzione dell'edificio mentre già fin dal 1788 un rescritto granducale l'aveva sottratto al culto e concesso alla Comunità di Cortona per poter costruire al suo posto un loggiato per il mercato dei cereali.

Così la Chiesa di Sant'Andrea Apostolo entrò a far parte della "Cortona sparita".

Oggi ne tramanda il nome la scaletta che scende da Piazza Signorelli a via Roma.

Successo di visitatori per "Cortona on the Move - Fotografia in viaggio"

Il successo è dettato dai numeri. 4000 accessi in un solo mese di programmazione. Per il Festival Internazionale "Cortona on the Move - Fotografia in viaggio", alla sua prima edizione in terra etrusca, la strada verso l'affermazione è ormai una garanzia.

Dal 21 luglio scorso appassionati, turisti e operatori non si sono lasciati scappare l'occasione per visitare le mostre dei 5 straordinari esponenti della scena fotografica internazionale, Alex Majoli, David Alan Harvey, Andrea Pistolesi, Arno Minkkinen e Antonin Kratochvil, e quelle dei fotografi emergenti. "Ciò che più ha colpito i visitatori - ha spiegato l'organizzatore Antonio Carloni - oltre agli allestimenti delle mostre in luoghi carichi di storia e suggestione, è stata l'atmosfera della città toscana". In effetti la bellezza delle fotografie è andata di pari



passo con il fascino delle location utilizzate, luoghi per la gran parte sconosciuti agli stessi cortonesi. Le esposizioni saranno visitabili ancora per qualche giorno, fino all'11 settembre. (info su www.cortonaonthemove.org). In più il circuito off ha trasformato Cortona in un grande spazio espositivo: ristoranti, bar, enote-

che e altri luoghi pubblici propongono i lavori di giovani fotografi, guidando magicamente il visitatore per i vicoli della città etrusca tra fotografia, arte, enogastronomia. Ma il festival non è stato solo mostre fotografiche.

Nel mese di luglio numerosa è stata la partecipazione anche agli incontri di orientamento per giovani fotografi, così come quelli dedicati all'e-magazine. Inoltre non sono mancate conferenze e dibattiti con gli stessi autori delle mostre in programmazione. Il Festival si è avvalso anche della presenza dei workshop di TPW (Toscana Photographic Workshop), da 18anni impegnato nell'organizzazione di workshop fotografici di alta qualità in Toscana, e della presenza dei suoi fotografi. "Un grazie di cuore - ha proseguito ancora l'organizzatore Carloni - va all'impegno di decine di volontari arrivati da tutta Europa senza i

quali il festival non avrebbe avuto il successo sperato. Si è creata una situazione di piacevole convivialità, scambio e condivisione di esperienze. I fotografi professionisti e i Photo-editors sono rimasti impressionati dal livello del Festival e soprattutto delle sue potenzialità per le prossime edizioni".

Un futuro dunque tracciato



per la manifestazione nella città etrusca, anche a parere del sindaco Andrea Vignini che in più occasioni ha tessuto le lodi di "Cor-

tona on the Move" ribadendo il proprio sostegno anche per le edizioni a venire.

Laura Lucente

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

All'estimato 2011
Mostra fotografica del Fotoclub Etrusco
Cortona - presso la Chiesa di San Francesco
1 febbraio - 15 marzo 2011 - ore 10.00 - 18.00

LOVARI SAS allestimenti
CORTONA, Loc. OLSAIA - Tel. 0575-67.85.44 / 335-76.81.280
e-mail: tomparet@lovari.it

Ferragosto in musica

Un'estate musicale particolarmente vivace quella cortonese, che dopo i big del Tuscan Sun Festival ha visto protagonisti gli Amici della Musica con i concerti di Ferragosto. In realtà gli impegni estivi dell'Associazione erano iniziati con due serate al Festival di Musica Sacra, per proseguire con il "Reading" del 23 luglio a San Niccolò.

Dunque, sabato 13 agosto, nella suggestiva Chiesa di San Domenico, Francesco Attesti si è esibito al pianoforte con un "Omaggio al Risorgimento", evento inserito nel programma dei festeggiamenti promossi dal Comune di Cortona per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Il maestro Attesti ha scelto un repertorio attento e sapientemente dedicato all'occasione, regalandoci, ancora una

volta, una interpretazione personalissima, coinvolgente ed emozionante, incantando l'intera chiesa stracolma di pubblico, che non si è accontentato di uno, ma di tre bis consecutivi (Chopin e due appassionati brani di Piazzolla) e che sarebbero stati ancora di più se l'esauito Francesco non avesse declinato, anche per l'eccessiva calura della serata, ulteriori richieste.

La sera successiva nuova Chiesa e un genere completamente diverso: San Niccolò e questa volta Jazz, per i palati musicali più esigenti, con il gruppo umbro "Rellini 5", Andrea Rellini violoncello, Sandro Marra sax e clarinetto, Vincenzo Buongiorno chitarra, Massimo De Stephanis contrabbasso, Francesco Speziali batteria.



Francesco Attesti nella Chiesa di San Domenico

Erano circa trenta anni che non veniva organizzato un evento musicale nello splendido piazzale di quella Chiesa (all'epoca si esibì il grande Severino Gazzelloni) e grazie alla stretta e fruttuosa collaborazione tra la Compagnia Laicale di San Niccolò e gli Amici della Musica di Cortona, negli ultimi anni sono stati organizzati numerosi concerti in quell'incantevole edificio secolare.

Dicevamo Jazz e di quello buono, perché il gruppo ha pro-

successo nella Limonaia del Borgo il Melone, e mi riferisco a Marco Meacci, che con il suo "Recital per pianoforte", con musiche di J. S. Bach e F. Liszt, ha dato prova di essere in possesso di un sicuro talento unito ad una rara capacità interpretativa, che lo confermano giovane musicista di elevato spessore. Gli Amici della Musica gli augurano davvero un futuro pieno di soddisfazioni!

Per ultimo, voglio ricordare un appuntamento che mi sta particolarmente a cuore, perché non è necessario andare a cercare il solito straniero a cui stendere tappeti rossi e cospargere il suolo di petali di rosa, basta guardarsi intorno, e neanche tanto lontano, per trovare giovani e promettenti talenti musicali e sabato 3 settembre, sempre grazie alla collaborazione con la Compagnia Laicale, a San Niccolò si esibirà una straordinaria violinista (appena quindici anni), la senese Fiammetta Casalini, accompagnata dal clavicembalo di Francesca Ferranti. Infine, (a proposito di talenti) colgo l'occasione per ringraziare Vito Garzi per le bellissime fotografie scattate durante i concerti, ma sono sicuro di non dirvi nulla di nuovo riguardo alla sua proverbiale abilità.

M. P.



Chiesa e cortile di San Niccolò durante il concerto Jazz dei "Rellini 5"

Cortona, Palazzo Ferretti 31 luglio - 12 agosto 2011 Dissolvenze dell'anima

Mostra di pittura di Roberto Ghezzi

L'uomo, essere finito, tende all'infinito così Arthur Schopenhauer e altri filosofi tedeschi sintetizzavano il desiderio e la ricerca di un bene infinito in un mondo che, nella sua materialità e concretezza, pone sempre un limite a chi voglia trovare, al contrario, nuovi orizzonti e spazi per la propria anima. Dalla loro parte, per la prima volta tra fine Settecento e inizio Ottocento, artisti come Goya, Delacroix e Turner (il pittore della luce), si sono spinti oltre l'apparenza delle cose, riproponendo nella loro attività artistica una interpretazione originale del mondo e della società a cui partecipavano. L'artista romantico infatti non rappresenta la realtà ma ne riproduce l'immagine filtrata attraverso le emozioni, la fantasia, la propria interiorità e spiritualità. È il trionfo del sentimento sulla ragione, dell'io interiore sulla materia.

La mostra di pittura "Dissolvenze dell'anima" di Roberto Ghezzi, che si è conclusa venerdì 12 agosto a Palazzo Ferretti a Cortona, pur distante più di due secoli, ha condiviso lo stesso desiderio e tensione, la stessa passione per la tecnica e gli effetti di luce, senza però lasciarsi tentare da facili cromatismi o da soggetti "alla moda". Opere come "Pensieri di nuvole", "Infinito", "Oceano", "Condizione dell'anima" o "Il cammino", hanno riflesso alcuni topoi dell'arte romantica: panorami naturali e sublimi, l'inverno e la neve, nebbia e assenza di punti di riferimento, che

disorientano e, al tempo stesso, spingono lo spettatore a immergersi in un piano infinito entro cui ritrovare se stesso.

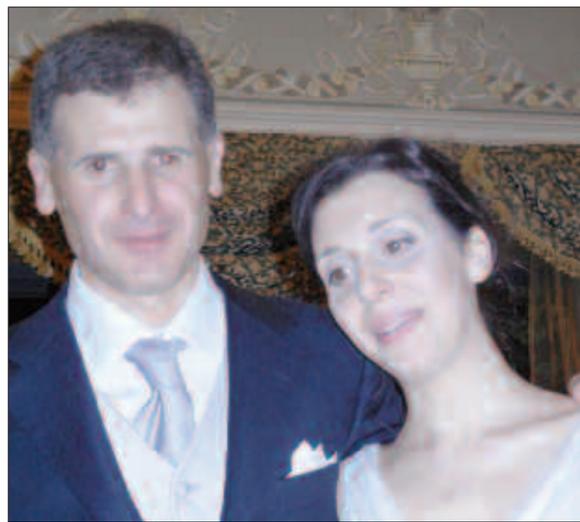
Ma la mostra di Roberto Ghezzi non è stata solo una mera riproposizione di temi e modelli del passato, egli, infatti, ha saputo reinterpretare gli esempi e le suggestioni dei maestri dandone una versione assolutamente personale e inedita.

In quadri come "Altrove", "Valentina", "Risvegli" o "Dissolvenze dell'anima", egli ha spostato il soggetto della rappresentazione in un altro luogo, oltre la tela, in una realtà parallela e per certi aspetti onirica, di cui l'immagine rappresentata è stata solo il tramite. Le figure femminili, di profilo, tre quarti o di spalle, in particolare, sono state le protagoniste di una scena di cui lo spettatore è stato messo in condizione di immaginarsi solo lo svolgimento: uno scorcio fuori dalla finestra, la luce al di là di una tenda, un sorriso accennato. Il percorso fisico e mentale della mostra di Roberto Ghezzi è diventata così l'occasione - ma anche il pretesto - per espandere la propria anima, per andare oltre alle apparenze e riscoprire sensazioni che nel mondo cosiddetto moderno non trovano più spazio: l'affetto di una madre, il sorriso di una bambina, i sogni e le illusioni di una adolescente. Un insieme di colori, emozioni e sentimenti che ha raccolto un grande successo da parte del pubblico e che speriamo di rivedere presto!

Simone Allegrìa

Sposi

Andrea Santucci e Paola Italiani



Dopo 10 anni di fidanzamento Paola Italiani e Andrea Santucci hanno pronunciato il fatidico sì.

La cerimonia si è svolta sabato 23 luglio 2011 presso la bellissima chiesa di Santa Maria Nuova a Cortona attorniate da tanti amici e parenti. A consacrare l'unione ci ha pensato don Jean Marie Katentu Nkomania, parroco della chiesa del Cristo Re di Camucia. Raggiunti e felici gli sposi hanno poi proseguito la loro festa presso la Corte del Sole di Petriano sul Trasimeno. A Paola e Andrea giungano gli auguri più sinceri e affettuosi da parte degli amici e della redazione del giornale L'Etruria per una vita ricca di gioia e di soddisfazioni.

terretrusche.com
Via Nazionale, 42 - Cortona

Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886



La festa campestre del Torreone

Estate cortonese sempre all'insegna del divertimento, anche oltre cento anni fa, e vi partecipavano tutti: ricchi e poveri, forestieri e residenti, giovani ed anziani (che venivano dissetati con del buon vino!) La cronaca, un po' prolissa e poco avvincente, è comunque interessante per vedere come si divertivano all'epoca i nostri concittadini.

Dall'Etruria del settembre 1895. *Il cielo limpido, la temperatura dolce davano lunedì mattina affidamento che la festa campestre così tanto favorita dagli uomini sarebbe stata anche protetta dalla natura. E la natura verso le ore 10 pareva burlarsi dei voti del comitato; un forte vento trasportava i preparativi della festa e faceva seriamente pensare alla sua riuscita nel riguardo al concorso pubblico. Ma più tardi, avanti che stesse per svolgersi il programma, la natura tornò compiacente a sorridere e il vento si dileguò. Già fin dalla mattina molti industriali stavano preparando le loro baracche, mentre il comitato trasformava la via comunale che dal Torreone porta a Santa Margherita in un vero giardino. Fresche piante erano piantate all'improvviso disposte in duplici filari, nel tratto non breve della via dove tra rose e fiori i gentili convenuti si sarebbero soffermati. Due archi segnavano il principio e il termine del nuovo corso[...]. Il poggio che sta dinanzi al Torreone faceva stupendo spettacolo a vederlo preso d'assalto da tanti gruppetti di persone pronte per la merenda. E delle merende se ne fecero in gran quantità, nessuno restando senza mangiare qualche cosa [...].*

Alle ore 3 giunsero lemmi lemmi i poveri vecchi dell'ospizio locale, anche essi desiderosi di partecipare al divertimento. Il comitato offrì loro del vino. Poi dalla via principale e comunale vedevasi da lungi salire tanta gente per simpatico convegno.

Poco dopo il pubblico era immenso, tanto che rimaneva difficile il transito per la via principale.

Alla festa concorsero tutte le classi sociali: dall'aristocrazia, alla borghesia, all'operaio. Anche gli operai in gran parte abbandonarono il lavoro per distrarsi dal peso della vita. Signore e Signorine erano venute al completo per infondere con la loro grazia un più spiccato carattere gentile alla festa. Vi intervennero pure tutti gli ufficiali d'artiglieria di passaggio per Cortona. I villeggianti convennero quasi tutti. Notammo l'On. Comm. Passerini ispettore superiore del genio civile, il Cav. Invernizzi

capo sezione al Ministero della Guerra, il Cav. Meucci capo sezione al Ministero della Marina, il Cav. Bertolotti capo sezione al Ministero dei lavori pubblici, le sigg. Bentivegna, Marcucci, i sigg. Ridolfi e Ciulli del Ministero delle poste, la sig. Valdambrini consorte del Prof. Valdambrini docente all'Università di Bologna e tanti altri di cui ci sfugge il nome. Si notavano pure il Comm. Della Cella, il Conte Bucelli, i Conti Corrado, Gabriele, Cristoforo Ferretti, quasi tutti gli impiegati comunali e governativi; e, della rappresentanza comunale, gli assessori Cap. Ristori, Salvini, Dott. Cerulli Leopoldo.

Dopo le cinque cominciarono i divertimenti. La corsa degli insaccato si poté a stento effettuare causa la grande agglomerazione di persone che servava la via. Il primo premio, stacco per calzoni, fu vinto da Paolucci Giuseppe, il secondo, pure stacco per calzoni, da Moretti Cesare. L'ascensione all'albero della cuccagna destò l'ilarità del pubblico.

Vinse il primo premio, cappello, Moretti Cesare; il secondo, paio di calzoni, Paolucci Giuseppe; il terzo, sottoveste, Brocchi Settimio; il quarto, forma di cacio, Amatucci Angiolo.

L'illuminazione riesci benissimo con i molteplici e svariati lampioncini che formano una lunga rete sopra la via. Anche i fuochi pirotecnici furono condotti con molta cura. Dei globi aerostatici, uno solo si levò a grande altezza. Chiuse la festa la serenata con strumenti in corda, gentilmente intervenuta sotto la direzione del Sig. Olinto Salvoni, e una fiaccolata della quale una parte giunse in paese attraversando via Nazionale e sciogliendosi in Piazza Vittorio Emanuele. Riassumendo, la festa che si chiuse alle ore 10 di sera, fu sempre animata e piena di brio e condotta con ordine perfetto.

L'Etruria se ne era fatta promotrice, affidando la concretizzazione dei divertimenti al nostro Direttore che ne assunse la direzione.

Mario Parigi

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r. l. - Via Isorzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

150° dell'Unità d'Italia

8° Festival Europeo di Musica e Danza Popolare

La manifestazione che si è tenuta nei giorni 19, 20 e 21 agosto è stata organizzata dalla Compagnia "il Cilindro" con il patrocinio dei Comuni di Cortona, Montepulciano e Foiano della Chiana.

in piazza della Collegiata.
Ore 23.00 estrazione premi sotto-scrizione interna:
primo premio: n° 1736,
secondo premio: n° 1374,
terzo premio n° 0381
Chi volesse saperne di più può



Foto di repertorio

Questo è stato il programma:
Venerdì 19 agosto 21.30 a Cortona Apertura del Festival. Spettacolo in Piazza della Repubblica
Sabato 20 agosto 21.30 ad Acquaviva di Montepulciano. Spettacolo ai "Giardini" con la collaborazione dell'Ass. Sportiva Dilettantistica "Il Fierale"
Domenica 21 agosto 21.30 a Foiano della Chiana. Spettacolo finale

visitare i seguenti siti:
info@compagniaailcilindro.net
compagniaailcilindro@yahoo.it
www.compagniaailcilindro.net
facebook: Compagnia il Cilindro

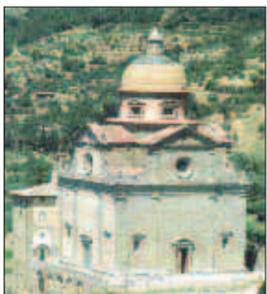
Il Festival è stato patrocinato da: Presidenza della Repubblica, Regione Toscana, Provincia di Arezzo, Progetto Sipario Aperto, Rete Teatrale Aretina, FITP, UILT.

SANTA MARIA NUOVA

8 settembre

Festa parrocchiale, festa insieme!

Un otto settembre 2011 davvero speciale quello che stanno preparando i parrochiani di Santa Maria Nuova per la loro festa patronale.



Come di consueto alle 18,30 Santa Messa solenne celebrata da mons. Ottorino Capannini e poi serata insieme con degustazioni culinarie tipiche della zona, preparate dalle parrocchiane e dai parrochiani, che con tanto amore tengono in vita questa loro

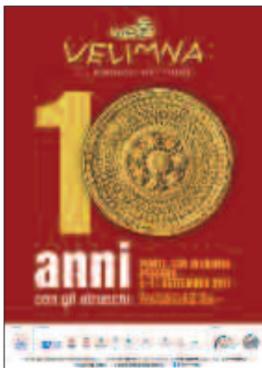
chiesa.

Quest'anno la ricorrenza della Natività di Maria Santissima avrà un'anteprima il giorno sette con due importanti iniziative. Alle 20,30 presentazione del volumetto di Annibale Cherubini, edito da Calosci ed intitolato: "Santa Maria Nuova. Vita quotidiana prima e dopo la guerra". Alle 21,00 concerto d'organo per amanti della bella musica ed intenditori raffinati di quella sacra. Un cenno speciale merita davvero il bel volumetto dell'ex-maresciallo dei carabinieri Annibale Cherubini, nativo di Santa Maria Nuova ed oggi felice pensionato in quel di Perugia. Si tratta di un libro pubblicato proprio per questa ricorrenza e che ci regala un piacevolissimo amarcord della vita che scorreva nella parrocchia negli anni e dopo la seconda guerra mondiale. Il bel volumetto, impreziosito da splendide fotografie dell'amico Santi Cosci, si fa leggere tutto d'un fiato e contribuisce a salvare e tenere viva quella civiltà contadina che tanto ha dato a Cortona e ai cortonesi.

Una civiltà contadina, che oggi appare sempre più rifiutata e abbandonata al declino, quando invece, davanti ai fallimenti della globalizzazione selvaggia, potrebbe ritornare ad essere ricchezza e metallo prezioso di un positivo futuro per tanti giovani cortonesi senza lavoro o precarizzati a vita.

Ivo Camerini

Velimna, gli Etruschi del Fiume



Invitato il sindaco di Cortona Andrea Vignani alla grande manifestazione in onore degli Etruschi che ormai da 10 anni si svolge a Ponte San Giovanni una frazione di Perugia dove si trova l'Ipogeo dei Volumni, forse una delle tombe più note della civiltà dell'antico popolo che dominò Toscana, Umbria e Lazio.

Ogni anno l'evento si è gemellato con una città etrusca e pertanto, nel decimo anniversario della manifestazione, la Pro Ponte Etrusca ha invitato per la sfilata finale in costume etrusco per le vie del paese tutti i sindaci delle città legate a Velimna. Cortona fu gemellata nell'edizione del 2005. Nella sfilata di quest'anno in programma l'11 settembre, ore 18.00, saranno riproposti i temi di ogni anno e il sindaco della località gemellata sfilerà con i figuranti che rappresentano l'anno e la città. I temi trattati nel corso delle precedenti edizioni riguardano la casa, le armi, i carri, il vino, la gastronomia, la donna, la guerra, lo

sport: ogni tema avrà degli elementi scenici realizzati, in suggestive riproduzioni, dagli artigiani-artisti della Pro Ponte. Velimna inizierà il 3 settembre con una sfilata in corso Vannucci a Perugia per proseguire poi con appuntamenti culturali, ricreativi, artistici, gastronomici fino all'11 settembre e si concluderà con la tradizionale "cena etrusca" sull'antico ponte di legno coperto sul fiume Tevere. Il corteo della domenica avrà un prologo...notturno giovedì 8 alle ore 21.00, sempre sulle vie principali di Ponte San Giovanni chiuse ovviamente al traffico e addobbate con scenografie etrusche.

Anche le vetrine dei negozi proporranno elementi etruschi messi a disposizione dalla Pro Ponte per far conoscere alcuni aspetti della cultura e della vita di un popolo che ancora è avvolto di mistero e di suggestione. "Velimna, gli Etruschi del Fiume" partecipa ormai da due anni, sempre con enorme successo, alle manifestazioni celebrative del Natale di Roma, con cortei ed esibizioni per le vie del centro di Roma con epilogo, dopo il passaggio da Via dei Fori Imperiali e attorno al Colosseo, al Circo Massimo.

Oltre al sindaco di Cortona sarebbe ovviamente gradita anche la presenza di cittadini del territorio che volendo e mettendosi in contatto con la Pro Ponte (info@proponte.it-tel. 075. 396803) potrebbero partecipare alle sfilate vestendo un costume etrusco di cui dispone la Pro Ponte nel suo ricco guardaroba.

Gino Goti

L'inchiesta

Torneremo alle candele o useremo le energie alternative?



a cura di Stefano Duranti Poccetti

Giovedì 30 giugno era apparso un articolo sul giornale "L'etruria" in cui il direttore Enzo Lucente tornava a parlare delle energie rinnovabili che, dopo la bocciatura del nucleare, rimangono una via da perseguire, e non sarebbe forse il caso, come è scritto nell'articolo, rispolverare quel progetto dell'impianto eolico in località Ginezzo? Riguardo le energie alternative ho raccolto delle opinioni dagli abitanti cortonesi. Azelio: "A livello teorico l'eolico, come tutto quello che è contro lo smog e che è contro il disfacimento della nostra salute, mi sta bene. È importante è che per l'eliminazione di un danno non se ne formi un altro, sembra infatti che le pale eoliche siano difficili da smaltire. Purtroppo ci stiamo distruggendo e per durare almeno un po' di più abbiamo bisogno di questo tipo di energie". "Io non conosco costi e benefici", esordisce Gianni. "Sono favorevole, ma non conosco che genere d'impatto ambientale possano creare, bisognerebbe fare uno studio ben approfondito, ma personalmente non penso che provocherebbero qualcosa di

grave". Breve l'opinione di Stefano: "Io tendenzialmente sono d'accordo, sarebbe un investimento positivo quello sull'eolico e non penso che l'impatto ambientale sia così devastante, pensando poi a quanto potrebbero esserlo altre forme di energia". Ultimo a dare una risposta è Ademaro: "Forse l'impatto ambientale non sarà il massimo, ma preferisco una pala a una centrale nucleare. Prima c'erano i mulini a vento e non dovevano avere un impatto ambientale molto diverso dalle odierne pale eoliche. Inoltre è chiaro che se non vogliamo il nucleare, come è emerso dal referendum, va da sé che vogliamo le altre energie: eolica e solare, e, certo, sarebbe utile che a Ginezzo ci sia la possibilità di costruire gli impianti di energie alternative: potranno dare un po' di fastidio a vederle, ma meglio quelle che una centrale nucleare. Se si deve ritornare a una candela, insomma, io preferisco l'eolico. In Germania possono usarla, e così in Francia, luoghi in cui non si può avere delle possibilità naturali come nel nostro paese. Io sono favorevole al cento per cento".



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

16 agosto - Arezzo

Due cittadini kossovari, uomo e donna, sono stati scoperti dal Nos della Forestale di Arezzo mentre viaggiavano a bordi di un furgone condotto da un 49enne rumeno, con la figlia chiusa all'interno del vano di carico del veicolo. Gli agenti del Nos erano di pattuglia per normali controlli sui rifiuti quando hanno fermato il furgone in via Salvemini. Dopo lo stop hanno chiesto ai tre cosa stessero trasportando e alla domanda i due kossovari, senza troppi problemi, hanno risposto che nel retro del furgone, in mezzo allo sporco e con una temperatura di 33 gradi, era rinchiusa la loro bambina, poiché nel vano di guida non c'era posto per tutti e quattro. Aperte le porte gli uomini del Nucleo Operativo Speciale hanno trovato la piccola evidentemente stanca e provata dal caldo e dal viaggio. Il vano di carico era completamente chiuso e non comunicante con la cabina di guida. Gli agenti forestali hanno quindi segnalato i tre stranieri alla Procura della Repubblica di Arezzo che dovrà accertare se sussistano o meno i reati di maltrattamento in famiglia e abbandono di minore. L'autista e il padre della bambina sono inoltre stati sanzionati per violazione al codice della strada, in quanto responsabili di trasporto di persone con veicolo destinato al trasporto di cose.

18 agosto - Salento

Aretini in vacanza in Salento trovati in possesso di sostanze stupefacenti. Nell'ambito dell'operazione "estate sicura", i militari della tenenza di Casarano, unitamente ad unità cinofile della compagnia di Lecce, hanno effettuato una serie di interventi nella frazione di Torre Paduli del Comune di Ruffano, in occasione della festa patronale di San Rocco, dove hanno proceduto al sequestro di 36 grammi di sostanza stupefacente (7,30 grammi di marijuana, 27,30 grammi di hashish ed uno spinello già preconfzionato). In totale sono stati denunciati e segnalati alla Prefettura competente 20 giovani, tra cui 5 provenienti dalla provincia di Arezzo.

18 agosto - Indicatore

Notte di super lavoro per i Vigili del fuoco di Arezzo. Gli uomini del comando di via degli Accolti sono intervenuti al lago Scacciapensieri di Indicatore per una copiosa moria di pesci. A lanciare l'allarme, il proprietario dell'area, che si è visto salire a galla numerose varietà di pesci presenti all'interno del lago. In totale ne sono morti circa 3 quintali. I vigili del fuoco sono stati chiamati ad operazioni di bonifica dell'area che in questo caso specifico prevedono l'ossigenazione dell'acqua attraverso l'ausilio di mezzi che permettono di tenere in movimento lo specchio lacustre.

24 agosto - Arezzo

Ritrovate ad Arezzo due bombe a mano americane, del tipo usato nel Vietnam, risalenti ai primi anni '50. Sono state rinvenute in una casa di proprietà comunale in via Vecchia nel centro di Arezzo. Erano tenute lì forse da anni, ma non risalono alla Seconda Guerra mondiale. L'inquilina, che al momento si trova ospite nella casa di riposo Fossombroni ed è in attesa di riprendere possesso dell'appartamento assegnatole dal Comune, non ha saputo giustificare la provenienza dei due ordigni. Un mistero anche per i Carabinieri di Arezzo che dovranno indagare sull'episodio. Le hanno ritrovate nel corso di un servizio di manutenzione per la riassegnazione dei locali, gli addetti alla pulizia di una cooperativa. I due ordigni sono del tipo M-12 Lemon (così chiamati per via della forma a limone). Gli artificieri giunti da Bologna hanno preso gli ordigni, risultati inerti, e li hanno portati via.

24 agosto - Civitella in Valdichiana

Tumulti l'area di servizio di Badia al Pino, nella carreggiata Sud dell'AI. I tifosi dello Slovan Bratislava diretti a Roma sono scesi dal pullman e hanno preso di mira l'auto-grill, distruggendo quello che potevano. È stato dato l'allarme dai gestori, immediato l'intervento della Polizia stradale di Batifolle. Alcuni tifosi sono stati fermati e portati in questura ad Arezzo.

24 agosto - Lucignano

È stato fermato per un controllo e ha dato un morso al poliziotto. Il curioso episodio si è verificato nell'area di servizio di Lucignano, in direzione Nord, lungo l'AI. Una pattuglia di agenti della Polstrada ha fermato un'auto condotta da un 48enne originario di Salerno ma residente a Santo Stefano Magra nel comune di La Spezia. L'uomo viaggiava in compagnia di un amico. Al momento del controllo il conducente ha cominciato a manifestare nervosismo. E gli agenti hanno deciso di effettuare l'ispezione. Il 48enne è stato invitato a seguire i poliziotti all'interno dell'autogrill per fare una perquisizione personale. Una volta in bagno l'uomo si è tolto rapidamente un pacchetto dagli slip, buttandolo dentro al water. Ma il movimento, per quanto rapido, non è sfuggito a un poliziotto che, intervenuto per fermarlo, è stato morso dal 48enne al braccio destro riportando una ferita, non tanto lieve: dieci i giorni di prognosi. Il 48enne ha poi preso a spinte e calci i poliziotti che, alla fine, lo hanno fermato e arrestato. Oggi il 48enne è comparso in tribunale per la convalida, resterà gli arresti domiciliari in attesa del processo in programma il 23 settembre. Sono in corso le indagini per capire cosa contenesse il pacchetto.

CORTONA FERRO

Lavori in ferro battuto e acciati inox

Tel: 0575 677083
 Cell: 339 823886
 Cell: 349 649519

C. S. Ossala, 45/C
 52044 Cortona (AR)

www.cortonaferro.it - info@cortonaferro.it

TORTA

CORTONA

Novità della Pasticceria Luciano Vannelli

POLLO VALDICHIANA

ALEMAS

POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

POLLO VALDICHIANA

ALEMAS

CORTONA

Dal primo giugno nella sede storica di Piazza Signorelli

Riapre l'Oreficeria Brunori

I gioielli del Louvre esposti al MAEC di Cortona hanno richiamato l'attenzione dei cortonesi sulla raffinatezza ed il valore di oggetti d'arte la cui visione gratifica l'animo oltre che la vista; per questo, è motivo di gioia per la nostra città la **riapertura dell'Oreficeria - Orologeria Brunori, dal 1 giugno 2011, nella sede storica di Piazza Signorelli 3.**

L'iniziativa va ascritta alla signora Marga Brunori, discendente

signora, nel 1848.

Mio nonno iniziò con un lavoro artigianale che comprendeva soprattutto riparazioni, oliatura degli ingranaggi e sostituzione dei pezzi. Ad Augusto sono successi Ottorino, quindi Carlo e Silvano, quindi Natale. Accanto a quest'ultimo, la memoria dei cortonesi colloca con affetto la madre, signora Rina, che tra un giro di uncinetto ed un ferro a maglia accoglieva i clienti con un sorriso. Ho ancora un paio di scarpine rosse lavorate

velo di commozione che conserva con cura 'una scatola del negozio, di quelle bianche di plastica con la scritta 'Oreficeria- Orolo-

tiere, che insieme ai contenitori per i gioielli sembrano racchiudere i commenti dei primi acquirenti: 'Signor Carlo, questo orologio si



di 'una stirpe di orefici' da ben 4 generazioni. 'E' stato il mio trisavolo Augusto ad aprire la 'bottega', come la chiamava lui- ricorda la

all'uncinetto da sua madre come augurio per la nascita della mia prima figlia - ricorda Francesca e un altro habitué aggiunge con un



geria Brunori Carlo e figlio' dorata e il cotone giallo all'interno. Anzi, se fosse possibile, mi piacerebbe rintracciare una vecchia bustina per gli orologi, di quelle che usava il signor Carlo'.

La signora Marga rassicura il cliente e promette che effettuerà la ricerca. E la immaginiamo in magazzino, tra gli scaffali e le casset-

te fermato. Mi è caduto nel lavabo, e la colpa è tutta di mia moglie che mi ha messo fretta. Si può fare niente? - e il signor Carlo a rispondere 'Vediamo. In fin dei conti è uno Zenith, di sicuro lo sistemiamo.' A ricordo del bel tempo, alcuni Zenith d'oro salutano i passanti esposti nella vetrina di destra, accanto a modelli più recenti ed a pezzi attuali di oreficeria ed argenteria. Nella vetrina di lato, 'quella più piccola, dove tuo fratello Natale teneva le 'chicche', come considerava Francesca, anelli, bracciali e colliers, tutti rigorosamente antichi, affiancano due borsette di argento da gran sera. 'Certo che è proprio vero: - rileva Irene, una cliente che ama definirsi 'di vecchia data, ma non vecchia' - questi gioielli narrano i sogni di noi ragazze di una volta, quando affidavamo alle 'fedi a oro basso' le nostre promesse di matrimonio, e ricercavamo nelle spille d'oro a forma di felce l'eleganza a un costo accessibile rispetto agli analoghi monili tappezzati di diamanti. A questo proposito, -Come si fa a riconoscere un diamante da un brillante?- Si informa S., che depone sul banco della signora Marga i suoi ricordi relativi al negozio, insieme alla richiesta di visionare un anello di fidanzamento.

La signora Marga spiega e sorride. I due parlano di tagli e carati, di 'purezza' della gemma e di 'inclusioni'. Poi, la proprietaria apre un rotolo contrassegnato dal cartellino 'anelli nuovi', la stessa scritta che si intravede sull'astuccio d'epoca di gioielli anni '30 e che oggi fa solo intenerire. 'Mi auguro che tutti riescano a sognare come sognavamo noi un tempo' - conclude R. con un sorriso. E osserva con attenzione una 'fede chianina', mentre altri clienti e altri turisti si affacciano alle vetrine con gli occhi che ridono e l'anulare pronto ad accogliere il simbolo di una promessa ogni giorno nuova.

Perché è proprio vero: i gioielli narrano la storia delle ragazze di oggi che domani saranno quelle di una volta, in un ciclo di sensibilità ed arte che non ha fine, come non ha fine l'amore per il bello. -E per quanto sia vero- ride la figlia della signora Marga parafrasando O. Wilde - che i segreti si imparano meglio in segreto, i gioielli e le opere d'arte tutte sono sempre una confessione.-

Ivo Camerini

P. R.

TEVERINA

In ricordo di Luigi Mezzanotte



Gaggioli a Trestina.

Pochi anni dopo va a lavorare a Cortona nell'officina di Franco Monadi in Borgo San Domenico. Nel 1977 sempre a Cortona, in via Roma, apre un' officina meccanica in società con Marino Benigni, che successivamente si trasferirà in via San Vincenzo e che rimarrà aperta fino al 1997, quando passa a lavorare con l'azienda di Emilio Macigni.

Al Vallone, nell'officina Macigni, Luigi è una vera colonna ed è benvenuto da tutti.

Così la signora Graziella, a nome di tutti i familiari, lo ricorda in chiesa durante il rito funebre: "...per noi sei stato prima di tutto un amico, un carissimo amico dal sorriso contagioso e capace di trasmettere tanta allegria e voglia di vivere.. siamo stati fortunati ad averci avuto tra noi per tanti anni e ti porteremo sempre nelle nostre preghiere".

Luigi è stato sempre fiero di vivere a Teverina ed attaccato alla storia e alle tradizioni della nostra montagna.

Protagonista della Proloco, come prima si diceva, è stato sempre un attivo cacciatore della squadra del cinghiale, dove "era l'amico e il paciere di tutti", come mi ricorda la moglie Daniela Giovannoni, sposata nel 1979.

Daniela, nativa di Castiglion del Lago, ha vissuto con Luigi, un fecondo matrimonio costruendo una splendida famiglia coronata dalla nascita di Alessio e Margherita, due giovani davvero in gamba e oggi, fortunatamente, ben inseriti nel mondo del lavoro.

Alessio, sposatosi giovanissimo, nel 2007, ha regalato a babbo Luigi la gioia di godersi per alcuni anni la splendida e adorata nipotina Alessandra.

Alla vedova Daniela, ai figli Alessio e Margherita le cristiane

condoglianze del nostro giornale, che estendiamo anche ad Emilio Macigni e famiglia per la perdita del loro valido e prezioso dipendente.

Concludiamo queste righe di ricordo con quanto mi hanno detto Daniela, Alessio e Margherita il giorno successivo ai funerali quando sono passato a casa loro per un breve saluto: "La famiglia Mezzanotte, attraverso il giornale L'Etruria, vuole ringraziare tutti quelli che hanno preso parte alle esequie del caro Luigi ed anche quelli che non potendo essere presenti, hanno inviato telegrammi e messaggi di conforto. Un grazie ed un abbraccio particolari vanno alla famiglia Macigni.

Inoltre vogliamo ringraziare di cuore tutto il personale medico ed infermieristico del reparto Medicina e del DH Oncologico dell'Ospedale Santa Margherita di Fratta. Un grazie speciale alle dottoresse Corbacelli e Faenzi e agli infermieri Anna, Marco, Antonella, Cinzia e Rosita per il grande sostegno morale ed umano dimostrato. Un grazie sentito alle dolcissime infermiere (Anna, Claudia, Cosetta, Cristina, Elena, Manuela, Miriam) del servizio territoriale e agli operatori ed autisti della Misericordia di Cortona.

Rendiamo, infine, noto che durante la Santa Messa del rito funebre è stata raccolta la somma di €1.250,00, già versata a favore del C.A.L.C.I.T. Valdichiana".

Le parole di questa bella famiglia teverinese sono un forte grazie a tutti coloro che in questi giorni e nella lunga malattia hanno avuto vicinanza e solidarietà per Luigi. Il nostro giornale si unisce al commosso cordoglio cristiano portato da amici e parenti a Daniela, Alessio e Margherita.

Tante Margherite (33)

Angela Margherita di Schiena Suora e Martire

Andria 1932 - Congo 1964

Angela nacque il 7 marzo 1932 ad Andria, nell'Italia meridionale, in un'autentica famiglia cristiana. Fin da piccola aveva manifestato una spiccata pietà religiosa. Insegnava catechismo ai bambini della sua parrocchia ed era impegnata nell'Azione Cattolica. Dio la chiamò alla vita missionaria.

A vent'anni aveva iniziato il noviziato presso le Missionarie Francescane di Maria a Grottaferrata, vicino a Roma, prendendo il nome della Santa di Cortona, per la particolare devozione che a lei la legava.

Quattro anni più tardi, il 22 agosto 1956, si era imbarcata per il Congo. Finalmente si realizzava il suo sogno missionario. Per otto anni la missione di Stanleyville testimoniò la sua prontezza a rispondere ad ogni richiesta d'aiuto. Furono anni di intenso lavoro in un Congo che sembrava guardare con fiducia al futuro, ma già si respirava aria di tempesta. All'inizio dell'agosto 1964 Stanleyville era diventata un inferno.

I ribelli avevano occupato inizialmente la parte centrale della città, sulla Riva Destra del fiume Congo dove erano ubicate le due comunità delle FMM. Queste ultime erano state le prime ad essere prese in ostaggio, seguite da altri gruppi di europei, sia religiosi che civili.

I Simba avevano eliminato in fretta tutta l'élite locale, i colti, gli emancipati. Le vittime si contavano a migliaia, e nell'aria si diffondeva l'orrendo fetore dei cadaveri insepolti in decomposizione. Alla fine questi cadaveri erano stati gettati alla rinfusa nel fiume.

Ogni giorno arrivavano notizie dalle zone limitrofe, tutte tragiche: massacri di popolazioni locali, missioni distrutte e saccheggiate, missionari picchiati, torturati e uccisi.

Dall'altra parte del fiume si trovava la terza comunità delle Francescane. Qui regnava una relativa calma, nonostante l'angoscia e la preoccupazione per le consorelle imprigionate.

Ma il 29 ottobre, tutte le suore belghe della comunità di s. Giorgio, anch'essa sulla Riva Sinistra del fiume, erano state costrette dai ribelli a trasferirsi sull'altra sponda, lasciando indietro solo due consorelle ritenute "neutrali": suor Margherita, italiana, e suor Maria di s. Marcianno, spagnola. Martedì 24 novembre, l'immediata discesa di oltre 200 parà belgi a Stanleyville significò la salvezza degli ostaggi. I parà cercarono di raggiungere anche la Riva Sinistra del fiume in elicottero, ma furono respinti a colpi di mitragliatrice.

Quel tragico martedì tutte le suore erano andate a messa e avevano ricevuto la s. comunione. Verso le nove, per vendicarsi della sconfitta subita sulla Riva Destra, un'orda rabbiosa assalì il convento, prese i missionari e li trascinò alla vicina prigione militare, dove per 24 interminabili ore non fu risparmiato loro alcun tormento.

La lunga passione ebbe fine solamente la sera di mercoledì. "Ci allinearono contro il muro del grande salone," scrive il superstito p. Schuster, "le donne da una parte e gli uomini dall'altra. A noi uomini fu ordinato di indossare la veste, dopodiché due soldati ci puntarono contro il fucile e ci spararono uno ad uno".

Rolando Bietolini

PULIRÉ
L'ambiente siamo noi

Il Regolamento CE n. 852 del 29.04.2004, rende obbligatoria la lotta programmatica agli infestanti, inasprendo il quadro sanzionatorio nel caso di mancata applicazione, non rischiare da oggi c'è Puliré S.r.l.

- Derattizzazione;
- Disinfestazione;
- Disinfezione;
- Redazione piano di lotta programmatica.

Via Le Contesse n. 1 - 52044 - CORTONA (AR)
Tel. 0575/16.52.957
Fax. 0575/19.49.310

Arti
Tipografiche
Toscane

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

Residenza
per Anziani
"Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli

Via Case Sparse, 39/B
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE
INTERNI - ESTERNI

TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

MERCATALE

Proseguite le manifestazioni dell'estate

Festa della battitura e ancora sagra paesana



Dopo la prima fase delle manifestazioni estive mercatalesi, avvenuta fra la fine di giugno e il 10 di luglio, già sommariamente descritta nel numero 13 di questo giornale, riportiamo ora i principali avvenimenti successivi che hanno dato vita al periodo ferragostano e di maggiori presenze. Una rilevante nota positiva, per l'ottima organizzazione coordinata dall'infaticabile Mario Assembri coadiuvato da tantissimi volenterosi, va ascritta alla Festa della Battitura, svoltasi domenica 31 luglio. Nel pomeriggio, eseguita in precedenza la mietitura e poi una spettacolare sfilata di trattori, ha avuto luogo in uno spiazzo allestito ad aia il momento più atteso. Lì, per alcune ore, mani esperte hanno imboccato uno ad uno i covoni nella trebbiatrice in azione e reso evidenti i vari particolari di quel lavoro con la sagomatura del pagliaio, la rituale esposizione in alto della bandiera e il sibilo iniziale e finale di sirena, proprio come si faceva una volta. Molta la partecipazione di gente del posto e di fuori, i più giovani mossi da interesse e curiosità, i più anziani,

specie se personalmente già occupati nella realtà agricola, dal desiderio di riportare visibilmente alla mente momenti gioiosi, quantunque faticosi, della loro gioventù.

Poi in serata l'aggregante e festosa partecipazione alla cena e al ballo della battitura. L'ambiente, ove ad illustrare ancora l'avvenimento erano state collocate meravigliose sculture miniaturizzate di scene pertinenti, in gran parte operate dall'abile mano del compianto compaesano Pino Lolti, è stato rallegrato da squisiti piatti, fra i quali hanno primeggiato, com'era d'uso, i maccheroni col sugo d'oca. A concludere la bella festa non poteva quindi mancare il ballo, durato fino a tarda notte, con il noto complesso musicale mercatalese di "Luca & Francesca".

A sua volta la 37^a edizione della Festa Paesana, dopo il suo prologo effettuato nei giorni 8, 9 e 10 luglio, è tornata nuovamente ad allietare la Valle con varie manifestazioni che hanno avuto i principali momenti nel periodo di ferragosto. La sagra, promossa come ogni anno dalla Polisportiva, ha ottenuto risultati di concreto successo grazie soprattutto alla notevole partecipazione di pubblico alle cene svoltesi all'insegna della tagliatella casereccia. Generale gradimento è stato espresso anche per le performance musicali dei diversi gruppi, dal rock al liscio, che si sono avvicendati in concerti e serate danzanti. Particolarmente apprezzata e applaudita è stata, domenica 7 agosto, la Compagnia "Il Cilindro" nel suo bellissimo spettacolo di "Canti, danze e storie dell'Unità d'Italia".

M. Ruggiu

Con una raccolta di firme

Sollecitato un camminamento pedonale lungo la strada Lisciano Niccone-Mercatale

L'Associazione di promozione sociale 1+1=3, costituita a Lisciano Niccone sei anni fa con l'intento di sottolineare con varie manifestazioni l'aspetto di comunanza geografica nella vita di tutta la popolazione umbra e toscana della valle, si è fatta promotrice di una raccolta di firme al fine di ottenere una importante e necessaria realizzazione.

La richiesta, indirizzata ai comuni di Lisciano Niccone e di Cortona, intende sollecitare le suddette Amministrazioni perché sia messo in atto un camminamento pedonale munito di opportuna illuminazione nel tratto di strada provinciale che collega Lisciano a Mercatale.

"Tale opera - spiega la richiesta - si ritiene indispensabile per la sicurezza dei pedoni, dei ciclisti e di tutti i cittadini in quanto il tratto di strada sopra-citato costituisce l'unica via di collegamento tra i due paesi ed è priva sia di marciapiede che di illuminazione.

Si sottolinea inoltre che nel tratto di strada in questione è ubicato il campo da calcio a cui

accedono costantemente gli atleti, in particolare bambini e ragazzi di entrambe le località, spesso sottoposti a rischi e pericoli per la loro sicurezza e incolumità dalla velocità sostenuta dei veicoli che percorrono tale rettilineo.

Riteniamo inoltre che una strada sicura e di facile accesso ai pedoni e ai ciclisti favorisca una vita sociale più attiva e produttiva tra i due paesi".

L'istanza, abbondantemente sottoscritta nei due comprensori della valle, ha validissimi motivi per essere accolta, tanto che quello stesso progetto di realizzazione l'aveva già in mente - come ci riferì personalmente una decina d'anni fa - l'ex sindaco liscianese Adamo Sollevanti.

Auguriamoci quindi che ora, malgrado l'attuale congiuntura, questa necessaria opera possa essere finalmente compiuta; temiamo però che per le varie Amministrazioni impegnate nel concreto, e preoccupate nel difficile momento a far quadrare i bilanci, uno più uno non possa fare mai tre.

M. Ruggiu

CORTONA

Si è svolta la prima mostra di due artiste del luogo

Lucia Lucchini e Simona Dottarelli

Come di consueto l'estate cortonese è un susseguirsi di mostre, artisti, musicisti, eventi ma mai come quest'anno c'è stato tanto fermento nelle arti visive. Gli spazi dove si sono organizzate esposizione di ogni genere sono raddoppiati creando un vero circuito culturale indipendente, non ufficializzato. Questo fa ben sperare che Cortona possa diventare anche se solo in estate il punto di riferimento di artisti che vogliono confrontarsi con il pubblico e che vogliono mettere a nudo le loro potenzialità, emergenti o consolidate.

In piazza della Repubblica nel piccolo spazio sotto la scalinata centrale si è svolta la mostra di Lucia Lucchini e Simona Dottarelli (dal 20 al 26 Agosto), due artiste del luogo che hanno presentato i loro lavori per la prima volta riscuotendo critiche positive il giorno dell'inaugurazione. Avendo visitato la mostra posso dire che i generi proposti ricalcano ancora una volta le tematiche classiche toscane, paesaggi agresti e vedute di Cortona riconfermano di nuovo l'attaccamento culturale e visivo che gli artisti hanno di questi luoghi. Lucia Lucchini raffigura angoli di Cortona e spazi campestri con una delle tecniche più difficili ovvero l'acquerello, si destreggia molto bene in velature di chiari scuri e in prospettive classiche ma impegnative. Rami e arbusti che si intrecciano tra loro, paesaggi ete-

rei, fiumi di papaveri rilassano lo spettatore per la gradazione dei colori, in certi punti quasi timidi. Ci sono anche richiami di storia antica tra le composizioni come la tavola cortonesi accostata alla chiesa di san Domenico come a voler ricordare l'importanza di questa città ma in una forma metafisica.

Simona Dottarelli, stessi generi ma più marcati, realizzati ad olio ed altre tecniche. Campi di grano e cipressi immobili suggeriscono la potenza di un paesaggio immutato da secoli, dove cambiano i colori ma dove rimane l'energia dei luoghi e delle immagini. Tanti quadri, uno dietro l'altro come in un flash di memorie di vita trascorsa nei luoghi della tranquillità del nostro paese.

Spero che questa mostra sia l'inizio di un lungo percorso fatto di passione ma anche fatica, visto che le artiste per arrivare fino a qui hanno lavorato molto e mi sembra di capire che ancora avranno cose da dire. Sapere che ancora oggi esistono persone che credono nell'arte o che comunque sono attratti da questa mi fa sempre riflettere.

Mi viene da pensare a quei percorsi che ho aperto alla fortezza medicea tanti anni fa dove molti ragazzi e amici dopo la loro prima esposizione ancora oggi sono lì a lottare e dialogare con l'arte, tenaci e sempre più forti resistendo agli attacchi di un'Italia che non ha più al primo posto la cultura.

Sposi

Del Gallo - Tanti

Sabato 23 luglio Alessandro Del Gallo e Francesca Tanti hanno consacrato il loro amore sotto la protezione del manto della Madonna del Bagno di Castiglion Fiorentino. La cerimonia nuziale nella sua semplicità è stata molto sentita in quanto padre Lorenzo Curti, superiore del P. Maristi del Rivaio, ha portato a compimento, o meglio, ha dato inizio al cammino che aveva preparato

pin del Berni o del Bronco, quando alla guida del 1100 Fiat verde solcava i mercati di bestiame del tempo che fu. Qualcuno lo ricorda ancor prima, quando la domenica "via a veglie" in quel di S.Lorenzo dalla sua Angiolina col 1100! Caro Beppe da quel lontano '56 chi ha fatto più strada, tu o il tuo camioncino?

Certamente non ti avrebbe mai sfiorato il pensiero che un 23 luglio



in precedenza con il corso prematrimoniale.

I più emozionati? Gli sposi? No. I genitori dello sposo Sergio e M. Loreta e i fratelli Stefano ed Emanuele? No. I genitori della sposa Carlo e Daniela e le nonne Alba e Bruna? No. Bensì il nonno Beppino e la nonna Angiolina!

I più maturi ricorderanno Bep-

2011 impettito come un maggiolino e in tiro come la corda di un violino, alla guida del tuo 1100 addobbato e tirato a lucido avresti portato il tuo nipote Alessandro e la sua sposina Francesca in giro per Castiglion Fiorentino e alla "Righele"... per essere fotografati in mezzo ai girasoli e ai rotoloni di fieno come delle star! Auguri...

VENDO & COMPRO
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

AFFITTASI a Sodo di Cortona casa singola ammobiliata, cucina, sala, tinello, 2 camere, bagno, fondo, posto auto, parco recintato. Tel. 0575/61.27.93

CORTONA CENTRO appartamento panoramico terzo piano 85 mq palazzosignorile, affitto 500 euro/mensili non arredato. Tel. 0575/68.02.24 OLD MILL

CORTONA zona il Gabbiano, villa in posizione panoramica dominante 250 mq due ingressi indipendenti con giardino. 390.000 euro. Tel. 0575/68.02.24 OLD MILL

CORTONA vendesi complesso di 6 ville bifamiliari con piscina, 2 ettari terreno. Tel. 0575/68.02.24 OLD MILL

VENDO & COMPRO
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome
Nome
Via N°
Città Tel.

LA TUA CASA DAL 1997



AFFITTASI - Camucia, la più bella abitazione, comoda ad ogni servizio, dotata di 3 belle camere, 3 bagni, studio, un soggiorno con cucina, garage privato ed un terrazzo, cui si accede dalla camera principale e dal soggiorno, di circa mq.65 Terzo ed ultimo piano, con privacy e finiture di alto livello, l'immobile è subito disponibile. Attualmente, arredato con cucina nuova, completa e funzionale, potrebbe essere anche arredato completamente. Info e CHIAVI IN AGENZIA RIF. T105

VENDESI - Terontola, abitazione con ingresso indipendente ed uno spazio privato sul fronte uso giardino e terrazzo, ideale per un gazebo. Internamente si compone di un bel soggiorno con angolo cottura, disimpegno, 2 grandi camere ed un bagno con finestra. Comodissima, con un bel garage e subito libera e disponibile. Chiavi in agenzia. Euro 130.000tratt RIF. T563

VENDESI - vicinanza Camucia, bella abitazione singola, nuova, curata in ogni particolare; l'abitazione si dispone su 2 livelli, con una bella zona giorno a piano terra con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno/lavanderia, bel portico che collega abitazione e garage. A piano primo, 3 stanze e 2 bagni ed un terrazzo. Un bel giardino, pozzo, una casetta per gli attrezzi. L'abitazione ha impianti d'allarme, di irrigazione ed aria condizionata installati.

L'abitazione ha, funzionante, impianto fotovoltaico con un contributo annuo di circa euro 2000/annui, oltre l'azzeramento della bolletta elettrica, per i prossimi 19 anni. Da visitare. Info in agenzia RIF. T577

VENDESI - Ossaia, bel terratetto composto di ampio ingresso, cantina e garage a piano terra, oltre piccolo resede a giardino; piano primo con sala, cucina, 2 camere e bagno, oltre 2 ampi balconi. Piano secondo con 3 camere ed un'ampia sala da bagno (con doccia e vasca). Bellissimo affaccio sulla valle. Luminosissima. Chiavi in agenzia Molto meno di euro 1000/mq RIF. T505

VENDESI - Portole pressè, bell'abitazione indipendente, in stile, corredata da oltre 2 ettari di terreno a bosco e terrazzo così composta: bell'ingresso, soggiorno con caminetto, cucina a vista e bagno/lavanderia a piano terra. 3 camere, studio e doppio servizio a piano primo. Camera principale con bagno privato. Recentemente e ben restaurata, ha riscaldamento autonomo, acqua con acquedotto e pozzo privato. Bellissimo affaccio sulla valle. Zona tranquilla, sollevata, verdeggianti e ben raggiungibile. Subito da vivere. Fissiamo una visita oggi stesso. Info in agenzia, RIF. T431



WWW.SCOPROCASA.IT
VIENI NEL NUOVO UFFICIO
CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)
TEL. E FAX 0575 631112

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare,
una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

A settembre Lucia Bucci presenta il suo libro a Roma



Sarà presentato il prossimo 9 settembre a Roma "Viole d'Amore" il nuovo libro di poesie della cortonese Lucia Bucci.

L'appuntamento è presso la libreria il Filo in via Basento 52/E alle ore 17,30. Lucia è alla sua seconda raccolta di versi (la prima è stata pubblicata nel 2009 e si intitola "Occhi di Cielo" con cui ha partecipato al concorso di "Poesia dal Vivo").

Questa volta in libreria è edita dal gruppo Albatros. Lucia Bucci, classe 1969, oggi lavora nel settore alberghiero, ma la passione per la poesia le è nata sui banchi di scuola.

"Sin dal periodo delle superiori - racconta la Bucci - ero interessata a molti autori e mi piaceva approfondirli anche oltre il programma scolastico ma ero ben lontana dall'idea della scrittura e di come io potessi esprimermi in essa.

Verso i 20 anni ho iniziato a comprare libri di poesia di Verlaine, Neruda, Leopardi, Emily

Dickinson, Dino Campana, Garcia Lorca e altri.

Negli stessi anni distrattamente scrivevo versi scomposti e dettati dal momento.

Li raccoglievo tutti su un diario senza troppa attenzione. Poi per caso una persona amica che scriveva poesie mi spronò a ricercare una vena e quel sentire che avevo forse perso o che c'era ancora. Il resto è venuto da se".

"Versi spesso semplici, ma estremamente preziosi nel significato che essi riescono ad attribuirsi - si legge nella prefazione del libro - quello di essere canto di una anima, voce narrante di un percorso fatto di intimità e silenzi, dubbi, incertezze ma soprattutto passioni.

E queste sono le caratteristiche principali della silloge qui presente, in cui l'autrice tratteggia con tocchi ispirati, delicati, crepuscolari talvolta, emozioni e riflessioni sulla vita di una donna innamorata, dell'amore prima di tutto.

Lucia Bucci emerge in questa silloge come una creatura di grande sensibilità, talvolta sottile e fragile, come può essere forse solo la speranza, altre volte illuminata da una luce interiore che sa accicare, se guardata troppo a lungo, una luce fatta di sogni, di versi, di amore".

"La mia poesia non riuscirei a descriverla - racconta ancora Lucia - lascio ai lettori esperti o no la definizione, io la scrivo perché mi nasce dentro all'improvviso, è come un palpito che raccolgo da una parola che mi viene in mente o da una sensazione, ricordo, profumo o visione, ma è la nostalgia o forse il dolore



che mi fanno scrivere".

Fresca di pubblicazione l'autrice cortonese ha già nel cassetto

più di 35 poesie inedite, pronte per un nuovo libro.

Laura Lucente

Calici d'arte

Il vino nella collezione di incisioni antiche di Ferruccio Ferragamo

La tenuta Il Borro incontra l'eleganza e la tradizione dell'Osteria del Teatro di Cortona nell'ambito di "Calici d'Arte", rassegna creata dall'azienda vinicola per coniugare la degustazione dei propri vini con la possibilità di ammirare la collezione d'arte di Ferruccio Ferragamo, ospitati dalle eccellenze della ristorazione italiana.

Dal 5 all'11 settembre, in concomitanza con Cortonantiquaria, mostra mercato nazionale dell'antiquariato, negli ambienti cinquecenteschi dell'Osteria del Teatro, sarà ospitata una selezione di incisioni ancora mai viste dalla preziosa raccolta privata di Ferruccio Ferragamo.

Il fervido interesse antiquario, ben illustrato dalle incisioni del Sette-Ottocento, culmina in opere come il Vaso della Galleria Farnese con scene di baccanali di Giovan Battista Piranesi del 1778 o nella serie Antiquités de la Grande-Grèce di Francesco Piranesi del 1806.

La storia per immagini prosegue svolgendo davanti agli occhi del visitatore la tradizione vinicola nella nostra cultura, spaziando, attraverso l'opera di Charles Le Brun, Nicolas Poussin e Bartolomeo Pinelli, dalla mitologia greca e romana, al folclore popolare fino alla cultura cristiana.

Nel corso della settimana una serata su invito alla presenza di Ferruccio Ferragamo, celebrerà il



G. Morgben, Infanzia di Bacco, 1760

Un modo diverso per approfondire il legame fra collezionista è mercato antiquariale, proprio attraverso le incisioni stesse, testimoni privilegiate della fortuna di un motivo artistico non solo nel momento della realizzazione, ma anche nei successivi passaggi di proprietà, fino all'arrivo sul mercato.

felice incontro tra vini d'eccellenza, grande arte e tradizione culinaria.

5-11 settembre 2011
Osteria del Teatro, Via Maffei 2, Cortona (AR)
Giorno di chiusura: mercoledì
Info e prenotazioni:
+39.0575.630556
info@osteria-del-teatro.it



Cronaca di 30 anni d'amore

insito in ognuno di noi ma non tutti siamo in grado di esternare alcuni complessi pensieri filosofici e fisici: lui lo fa anche per noi!

E' in mostra a Palazzo Ferretti nella Città di Cortona. Le sue opere in bronzo sono sfide conti-



Foto Ramacciotti

nue tra l'equilibrio dei corpi con lo spazio circostante. Sono la materia che si avvicina di più alla sua anima, è come se fosse forgiata nel metallo tanto sia forte, concreta e razionale, ma per questo non meno creativa. La sua mente è una fucina di idee, ricerca l'infinito e lo vorrebbe conoscere



Foto Ramacciotti

A Manciano nel "Parco della Creatività" nei pressi di Castiglion Fiorentino vi sono in esposizione permanente le statue di bronzo di Andrea Roggi un artista che nasce in questi luoghi nel 1962 e che ha raggiunto un notevole successo. Ha iniziato come pittore nel 1977 ma già i suoi dipinti avevano una "collocazione spaziale nel foglio ed erano impaginate per essere immaginate in uno spazio aereo". Il suo lavoro è frutto di una continua ricerca dell'interpretazione dell'esistenza dell'uomo, comprenderne l'intelligenza e la sua capacità di amare. In lui emergono lotte per l'affermazione del suo credo, la difesa della dignità di "Uomo Contadino" in quanto amante di Gaia e di tutti i suoi doni.

E' un soldato in sua difesa ed è intollerante verso lo sfregio e le bruttezze umane. E' orgoglioso e tenace, sensibile e forte delle sue convinzioni. Personalmente non lo conosco ma sono le sue opere che mi parlano di lui, che lo descrivono.

Percepisco il suo sconfinato piacere di scoprire. Il suo linguaggio è forte e coinvolgente perché è

tutto. Per lui incidere parte della formula della relatività di Einstein sulla coscia tornita di una bella fanciulla non è uno sfoggio di cultura, ma la rivelazione di uno degli anelli di congiunzione tra tutte le cose esistenti, come il suo amore carnale per una donna e quello che rivolge verso il creato. Tutto fa parte del "Grande Insieme".

Penso che Andrea Roggi sia maturo per creare la "Sua Opera" e che il Gran Passo sia "dietro l'angolo". E' un artista generoso attento a spiegare ed a rendere leggibile le sue creazioni. La quiete, l'assenza dei rumori non gli fanno paura ma lo rigenerano e non è spaventato dalla sua personalità. Le sue prestazioni non sono intossicate dalla voglia di apparire! Si chiede la ragione dell'esistenza attraverso il lavoro silenzioso della sua intelligenza, lo fa plasmando un corpo nella creta e quando lo fonde nel bronzo sente l'indistruttibilità della sua idea, gode della sua opera compiuta e pensa, da uomo, che non si perderà nelle sabbie del tempo ...

Roberta Ramacciotti

VERNACOLO

La mietitura

di Federico Giappichelli

I contadini intenti a mietere il grano nelle afose giornate di luglio, intonavano, nelle brevi pause del lavoro, all'ombra dei filari, quel canto triste e dolcissimo: ... e lile, lile, lalo, lile, locco.

Facevano accordo, a quel canto struggente, il frinire delle cicale.

Quando arivò san Piètro e tutto 'l grèno era dorèto sentenziò Mencone:

"Piglie' lle falce e tite tutti al pièno a miète 'l nostro e quello del padrone"!

E via tra 'l lusco e 'l brusco 'nn alligria vèttone tutti 'nsieme a la campagna p' atacché cuminciando da la via: chj féa la prèce e chj la campitagna.

E cantèon, pòra gente sotto 'l sole che li brucèa, cantèon co' le cichèle, secchi, struniti, senza sinti mèle

pel caldo e pe' la sete, s'Iddio véle!
... e lile, lile, lalo, lile locco,
è morto 'n contadin senza 'n bajòcco...



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
Tre anni di copertura con soccorso stradale

- SERVIZI FINANZIARI
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati

800-836063

- OK USATO DI QUALITÀ

Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato

- AUTO SOSTITUTIVA

(su prenotazione) per riparazioni in garanzia

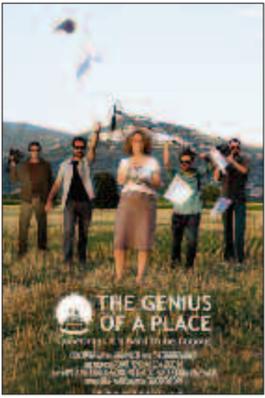


Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

The Genius of a place... dove eravamo rimasti?



È ormai un progetto più che conosciuto. La reporter americana Sarah Marder e la sua squadra della casa di produzione comasca OLO creative farm, sta realizzando un docu-film intitolato "The Genius of a Place" che sta cercando di indagare l'impatto del turismo su una piccola comunità e la possibilità di tutela dei tesori artistici e naturali. Protagonista ed esempio di questa interessante iniziativa, guarda caso è Cortona, che da anni vive un periodo di affermazione turistica straordinario visto che è ormai meta privilegiata di migliaia e



migliaia di visitatori. Il lavoro di Sarah Marder & C, nato ormai oltre due anni fa, sta marciando bene. Il gruppo ha ormai acquisito moltissime ore di materiale e oggi ha a disposizione anche una prima bozza di documentario. In tanti hanno preso parte in questo periodo alle riprese, contribuendo con una propria intervista al progetto.

"Il nostro grande lavoro continua dietro le quinte per creare il film - ci spiega Sarah Marder. Nell'arco degli ultimi due anni la troupe è venuta a Cortona sei volte per girare del materiale e ormai abbiamo acquisito ben 50 ore di girato. Ora siamo immersi nel processo di post-produzione, la fase praticamente invisibile in cui il film prende la sua forma finale. Tutto questo avviene nella casa di produzione a Como. Anche se ci avete visto poco in questo periodo, sappiate che stiamo lavorando. E' come se fossimo in una crisalide, non ancora pronti ad uscire nella nostra nuova veste di film finito. Miriamo a fare il debutto a un film festival internazionale di grande prestigio in Europa o negli Stati Uniti".

La troupe è tornata a far visita alla città anche durante il Tuscan Sun Festival 2011 e proprio in questa occasione ha avuto l'onore di poter avvicinare e intervistare l'attore americano Jeremy Irons. "E' stata un'intervista meravigliosa - ha commentato la Marder. Irons ha centrato a pieno gli obiettivi del nostro progetto".

Questi alcuni stralci delle parole dell'attore americano: "Luoghi belli tendono a scomparire perché li diamo per scontati e poi ci accorgiamo del loro valore solo dopo che sono scomparsi...

Abbiamo ora questo grande desiderio del nuovo quindi buttiamo giù cose che sono esistite per centinaia di anni per costruire qualcosa che durerà per trent'anni. Dobbiamo fare da guardiani contro le persone a cui importa solo fare soldi e non prestano attenzione al luogo, alla storia, alla bellezza. Luoghi antichi hanno uno spirito e un'energia particolari perché hanno stati abitati da generazioni e sono stati infusi con lo spirito e l'energia di chi li ha abitati. Dovrebbero essere ritenuti di valore per tutta la "vita" che hanno vissuto e ci danno. Sono gli interessi commerciali che mettono a rischio i posti speciali. Ma non bisogna conservare in modo che un luogo o un edificio diventi un museo. Deve essere vissuto. Così può anche generare energia. Possiamo tutti prendere cura delle nostre stesse comunità. Persone attorno al mondo possono osservare, ascoltare e scoprire quando avviene qualcosa nella loro comunità. Possono iniziare una campagna quando sta per avvenire qualcosa che ritengono dannoso per il loro luogo. Spesso ci hanno messo in condizioni a sentirci inutili e impotenti. Pensiamo di non poter fare niente

invece abbiamo molto più controllo su molti aspetti delle nostre vite di quanto non pensiamo. Soffriamo di apatia. Abdichiamo la nostra responsabilità. Spesso meritiamo quello che avviene. Invece abbiamo un potere enorme come individui e anche persone che agiscono insieme in gruppo. Potremmo cambiare il mondo in molti modi, se ci importasse a farlo. Non è solo per noi. E anche per i nostri figli, i nostri nipoti. Siamo una generazione molto egoista. Abbiamo vissuto una bella vita dagli anni 60 in poi ma non abbiamo pensato abbastanza a quello che lasceremo per chi viene dopo. Abbiamo smesso di pensare alle cose importanti nella vita".

Nel mese di luglio la Marder è stata anche ospite del club CIAO (acronimo di Cortona Italy Alumni Organization) che ha sede ad Atlanta. I soci dell'organizzazione sono tutti ex-alunni di programma universitari tenuti a Cortona. Visitare Atlanta è stata un'esperienza indimenticabile - ha raccontato Sarah. Non mi immaginavo minimamente di trovare una comunità così attiva e persone tutt'ora così innamorate dalla città in cui hanno compiuto degli studi all'estero. Sono andata ad Atlanta per un evento organizzato da CIAO il 13 luglio in cui abbiamo proiettato delle scene del film ancora in lavorazione. Circa 120 persone hanno partecipato all'evento, tra Mark McDonald, il presidente della Georgia Trust for Historic Preservation, l'organizzazione che prende cura della conservazione dei siti storici nella Georgia e alcuni suoi ospiti. Fra i partecipanti c'erano anche molti urbanisti, architetti ambientali e altre figure

interessati a scoprire come la storia di Cortona offre spunti di riflessione anche per altri luoghi. Siamo contenti di essere in contatto con questa comunità di persone che segue con interesse il nostro progetto.

Loro vedono The Genius of a Place come modo di esportare un po' della magia di Cortona e



portarla a casa loro. Lo vedono anche come emblema del luogo bello da sviluppare in modo rispettoso alle sue caratteristiche". Ma oggi il progetto ha ancora bisogno di aiuto. "Creare un lungometraggio di qualità cinematografica è un'impresa gigantesca - spiega ancora la reporter americana Marder - e non riusciamo a fare tutto da soli. Infatti, come la maggior parte delle produzioni indipendenti, The Genius of a Place è resa possibile grazie al sostegno di terzi. Finora tutto il lavoro è stato finanziato dagli stessi produttori e da donatori privati statunitensi, i quali sentono un'affinità con il nostro messaggio principale.

Se qualcuno nella comunità dovesse condividere questo senti-

mento, ci sono vari modi per sostenerci tra cui fare una donazione economica, offrire come donazione in natura qualche servizio o bene utile alla produzione o anche segnalarci possibili fonti di finanziamenti a fondo perduto.

Tutto questo potenzierà la nostra capacità di raccolta fondi

per poter affrontare la serie di spese necessarie per confezionare un film di qualità cinematografica. Ci sono anche altri modi per sostenere la produzione tra cui semplicemente seguire la nostra pagina in Facebook e condividerla con più amici possibili, segnalare il progetto a visitatori a Cortona, e coltivare conversazioni con altri sul bisogno di proteggere il genio di questo luogo. The Genius of a Place, una volta finito, fungerà da cassa di risonanza a favore del territorio e ci farebbe piacere sentire le vostre idee su come ci possiamo sostenere a vicenda".

Per maggiori informazioni scrivete a sarah@thegeniusofaplace.com e visitate il sito www.thegeniusofaplace.com.

Laura Lucente

Una nuova libreria "Le Storie"

Sta riscuotendo un grande apprezzamento di pubblico la libreria "Le Storie" di Federica Marri. Dal 18 giugno scorso è stata

successiva. E l'intento della proprietaria è ora quello di fare della sua libreria non solo un luogo dove poter acquistare libri, ma un punto di incontro e di



aperta nella centralissima Piazza Sergardi di Camucia al numero 14. I clienti possono approfittare della ampia varietà di testi che offre. Oltre ai principali editori, si possono trovare anche libri scolastici, universitari e professionali e quando non è disponibile il volume richiesto viene prontamente prenotato per il giorno

scambio di opinioni.

Per questo in autunno Federica ha in programma un ricco calendario di appuntamenti che avranno come protagonisti i libri, con le presentazioni di nuovi volumi da parte degli stessi autori, così come letture animate per grandi e piccini.

L.L.



IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

Fra le tante curiosità che continuamente la filatelia ci propone, da poco sono venute a conoscenza e quindi a proporvi, una tematica curiosa e direi in linea con i tempi: l'odontoiatria nella società moderna.

Non è alla prima esperienza che la filatelia si interessi del mondo sanitario, ma il fatto che l'odontoiatria abbia colpito l'interesse del mondo che ci circonda, è un fatto veramente positivo e necessita pertanto di un approfondimento, che porti nell'opinione pubblica un forte interessamento.

Risale al 2009, in occasione del Festival Internazionale della Filatelia, un premio "l'Argento Grande Mondiale", con cui è stata premiata una bellissima collezione di tale tematica.

In quel momento i Collezionisti hanno voluto evidenziare non solo la Professione in genera-



le, ma hanno portato a conoscenza i contenuti, evidenziando lo strumento divulgativo e comunicativo, fatto di messaggi brevi, associati ad immagini esplicative di carattere "pubblicitario".

Aprire l'argomento ad un pub-

blico eterogeneo, ha fatto comprendere, quanto sempre vi ho detto, la grande potenzialità della filatelia; un argomento anche se fruibile, è sempre tosto, di "difficile digeribilità", eppure il risultato della pubblicazione "Dens sanus in corpore sano" di Andi, benché limitata a sole 500 copie, è stato di grande successo, perché è divenuto un documento di grande valore tecnico e storico.

Fra le tante emissioni che hanno trattato la tematica in oggetto, colgono l'attenzione alcune serie dell'associazione dentisti americani celebranti il centenario di quella Associazione, ed anche quella tedesca del 1987 in cui si ripercorreva la storia dell'odontoiatria e quella thailandese del 1998, in cui si celebrava il 20° Congresso di odontoiatria di "Asia Pacific".

Tali informazioni arricchiscono ancora l'interesse oggettivo che le nuove generazioni rivolgono al problema che, secondo me, par-

tendo dal concetto sano che la prima digestione avviene in bocca, porterà le nuove leve alla realizzazione di un buon sistema di vita, che si può raggiungere con una scrupolosa regola dell'igiene della bocca.

Calcit Cortona Valdichiana

Appuntamenti estate-autunno 2011

Il Consiglio Direttivo del CALCIT Cortona Valdichiana, riunitosi mercoledì 20 Luglio nella Sala Riunioni dell'Ospedale "S.Margherita" di Fratta, ha definito il programma di attività per i prossimi mesi estivi e autunnali.

E' un impegno come sempre importante, finalizzato alla raccolta di fondi per le iniziative già da tempo avviate e che prevedono l'acquisto di un Mammografo mobile e il mantenimento e potenziamento del servizio "SCUDO", rivolto all'assistenza domiciliare per i malati oncologici in fase avanzata residenti nel nostro Territorio.

Questi, allora, gli appuntamenti:

- Gazebo a "Cortona Volley in festa", Tavarnelle di Cortona, dal

29 Luglio al 7 Agosto;
- "Camminata sotto le stelle" a Ginezzo sabato 6 Agosto
- Gazebo alla Sagra della bisteca (Cortona, giardini del Parterre, 13, 14 e 15 Agosto);
- Gazebo a "PD in festa", Camucia, p.zza Chateau-Chinon, dal 20 al 28 Agosto;
- **Cena alla Fossa del Lupo sabato 1 Ottobre;**
- **Cena tradizionale pro-CALCIT, Circolo culturale Fratta, sabato 29 Ottobre.**

Considerata la forte valenza umanitaria di questi appuntamenti, invitiamo tutti i Cittadini a voler contribuire alla loro riuscita, magari anche coinvolgendo amici e conoscenti.

CALCIT Cortona
Ufficio Stampa

Un donatore
tira l'altro



AVIS

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
La forza di un milione di iscritti

Comunale Cortona

Via L. Signorelli, 16
Camucia-Cortona
Tel. 0575 630650

Donare

Alzarti una mattina, senza farti colazione per fare un regalo a qualcuno che non conosci e che non conoscerai mai.
Un uomo, una donna, un anziano, un bambino. Senza nessun compenso.
E' un gesto elegante e pieno di bellezza.
Di quella bellezza che, davvero, salverà il mondo.



Dalla parte del cittadino
il parere dell'Arch. Stefano Bistarelli

Detrazione del 55% : le domande più frequenti

(Parte prima)

Per fruire delle detrazioni fiscali del 55% cosa occorre inviare all'ENEA? E come posso sapere se la mia domanda è stata accettata o meno e se posso procedere alla detrazione?

Innanzitutto non occorre inviare alcuna comunicazione preventiva. La normativa vigente impone solamente che entro 90 giorni dal termine dei lavori debba essere trasmessa ad Enea - per via telematica la documentazione costituita dall'Attestato di qualificazione energetica (allegato A al "decreto edifici") e la scheda descrittiva degli interventi realizzati (allegato E) o in alcuni casi, una documentazione semplificata, costituita dal solo Allegato E (nel caso di sostituzione di impianti termici) o dal solo Allegato F (nel caso di sostituzione di infissi in singole unità immobiliari o di installazione di pannelli solari); effettuata la trasmissione, in automatico ritorna al mittente da ENEA una ricevuta informatica con il CPID (Codice Personale Identificativo), valida a tutti gli effetti come prova dell'aver avuto invio. Non sono previsti altri riscontri da parte di Enea, né in caso di invio corretto, né in caso di invio incompleto, errato o non conforme. Non vanno inviate asseverazioni, relazioni tecniche, fatture, copia di bonifici, piantine, documentazione varia, ecc. che invece deve essere conservata a cura dell'utente ed esibita in caso di eventuali controlli da parte dell'Agenzia delle Entrate. In particolare, per ciò che attiene le fatture, in base all'art. 7, c. 2, lettera r) del D. L. 70/2011, dal 14 Maggio 2011 non è più obbligatorio indicare in fattura il costo del materiale separatamente da quello della manodopera.

Ho intenzione di installare pannelli solari per produrre acqua calda; quali documenti devo acquisire e quali devono essere le caratteristiche dei pannelli?

Occorrono solo due documenti: 1) Asseverazione di un tecnico abilitato attestante il rispetto dei requisiti richiesti dall'art. 8 del "decreto edifici" (documento da conservare): tale asseverazione può essere anche resa nella forma di cui all'art. 4, c. 1, lettera a) del "decreto edifici".

2) Scheda informativa semplificata sull'intervento realizzato (allegato

F) da compilare a video e da inviare all'ENEA. Per le caratteristiche dei pannelli, si può far riferimento a quanto disposto dall'art. 8 del "decreto edifici".

Devo sostituire l'impianto di climatizzazione invernale con una caldaia a condensazione; quale documentazione devo acquisire e quali devono essere le caratteristiche della caldaia?

Dal 15/8/09 occorrono solo due documenti: 1) Asseverazione di un tecnico abilitato attestante il rispetto dei requisiti richiesti, dall'art. 9 del "decreto edifici"; tale asseverazione può essere anche resa nella forma di cui all'art. 4, c. 1, lettera a) del "decreto edifici" (documento da conservare). 2) Scheda informativa che contenga i dati di cui all'allegato E del decreto (da compilare a video e da inviare all'ENEA). Per le caratteristiche della caldaia, si può far riferimento a quanto disposto dall'art. 9 del "decreto edifici".

Sono incentivati gli impianti di riscaldamento che utilizzano fonti rinnovabili?

Per quanto riguarda le fonti rinnovabili il "decreto edifici" prevede esplicitamente detrazioni per i pannelli solari termici e dal 2008 anche per le pompe di calore ad alta efficienza e gli impianti geotermici a bassa entalpia. Tuttavia, secondo l'art. 1 comma 2 del decreto, sono incentivati anche tutti quegli interventi di riqualificazione energetica che conseguono un indice di prestazione energetica non superiore a quanto tabellato nell'allegato A al DM 11/3/08. Quindi, nel caso che venga certificata questa prestazione, detti impianti sono ammissibili alla detrazione facendo riferimento al comma 344 della Finanziaria 2007 e all'art. 6 del "decreto edifici".

Mi hanno detto che in base all'art. 2 del decreto è incentivata l'installazione di pannelli solari solo sugli edifici esistenti; è corretta questa interpretazione?

La "circolare entrate" conferma questa interpretazione. Restano quindi esclusi i nuovi edifici, quelli in costruzione e anche le nuove strutture sportive o ricreative.

bistarelli@yaboo.it

Premiata a Parigi, ha realizzato un ritratto musivo di Ferruccio Faralli

A casa di Marzia, l'artista del mosaico

Dalla sua casa di Montecchio si gode una delle più belle viste di Cortona, vengono ogni tanto a farci almeno un mese di quei calendari sui borghi della Toscana patinata che tanto piace ai turisti. Senza bisogno di Photoshop dal suo cancello si ottengono straordinari effetti visivi: una città che si adagia direttamente sulle casserole gialle dei girasoli o sulle lance aguzze del granturco a seconda della volontà seminatrice dell'agricoltore, una maestà inforata a sinistra, un albero desolato e solingo davanti, un pozzo dalla vera di mattoni vinosi al centro di questo quadro naturale, qualche casa qua e là lambita da strade di polvere. Tutta una sontuo-

altri esegiti sui grandi del passato avrebbe senso che parlassimo. C'è una zona d'ombra che abita la sensibilità di ogni artista e che lui non può conoscere per quanto si applichi a sé, in questa oscurità dovrebbe essere compito della critica conficarsi.

Me ne sono accorto personalmente quando ho seguito la nascita dell'opera commemorativa del 150° dell'unità d'Italia e dei 120 anni della nascita di Vannuccio Faralli. I due eventi ella li ha coniugati come un verbo ben flessio, li ha riuniti, combacati, fatti spiegare l'uno all'altro. Ogni volta che andavo da lei e la trovavo seduta al tavolo di lavoro vedevo crescere nel quadro i tratti somatici di Vannuccio accanto alla simbologia,

che attrae e ha rimandi lontani e nobili dai bizantini alla via crucis cortonese di Gino Severini.

Con tali premesse non sarà difficile immaginare che Marzia Dottarelli

varie discipline che si siano guadagnate nel corso degli anni fama e apprezzamenti unanimi.

Marzia Dottarelli è stata considerata artista matura e affinata maestra



Parigi, da sinistra: M. Torrelli, J. Vermeire, M. Dottarelli



Monsigliolo: Marzia accanto al mosaico di Vannuccio

sa semplicità che deve aver certo influito perfino a sua insaputa, soprattutto a sua insaputa, sull'arte di Marzia Dottarelli. Quando ha deciso di fare di questa casa un agriturismo l'ha chiamato "la Gabola" ma è uno scherzo, perché lì è tutto di una bellezza nitida.

Ospite dell'arte, ma senza fissa dimora nei primi anni dopo la scuola, ha ormai scelto, per serendipità o per destino, il mosaico e del mosaico la forma basilica. Il vetro. Il materiale che altri hanno usato per impraticarsi e farsi le ossa lei l'ha eletto a suo massimo mezzo di espressività. Marzia adopera con estrema perizia frantumi di vetro per dare vita a subitaneamente intuizioni, insomma ciò che si chiama ordinariamente ispirazione. Le associazioni mentali che molti lascerebbero in moribondo embrione o in pensieri mai pienamente articolati in lei si manifestano invece come figure o simboli catarifrangenti, agnizioni luminose di una qualche forma inattesa, il risultato è una forma sempre dialogante con l'occhio dell'osservatore perché il veicolo di comunicazione è quello primario: la luce.

Chi osserva bene percepisce che il suo non è meccanico esercizio tecnico - che pure nel mosaico c'è e ha un ingombro visivo potente - o mera calligrafia, molto prima c'è la visitazione di un'idea plastica che improvvisamente si fa corpo e che resta forse misteriosa e ignota allo stesso autore, altrimenti né io qui con Marzia né ben

poi, da un certo momento, nel già fatto ho scorto anche il non nato, e dopo un altro po' sono stato in grado di vedere anche quello che sarebbe venuto, le prossime azioni. Ogni deposizione di tessera ne annunciava un'altra ineludibile, era il mistero che Marzia gode di sé ogni volta e che chi guarda invece subisce meravigliato o patisce impotente. Visto e simboli procedevano sorvegliati, senza prevaricazioni reciproche. La bandiera italiana che digrada verso il basso e si smunge nel cielo, il volto di lui, tratto da una foto, quella che gli era più cara e in cui la sua personalità risaltava abbagliante e perfetta per essere risuscitata nella luce del vetro musivo, in basso la terra scura, il paese natale, Monsigliolo. Gli abbiamo trovato il titolo insieme: "il Ritorno" perché questa icona era il racconto del ritorno dopo 120 anni di un uomo fra la sua gente, nella sua terra natale, che stava dunque lì in basso stilizzata, resa esemplarmente da tre case aggrumate, quattro alberi e, sulla sinistra, sotto il suo sguardo, una casa in fiamme, isolata. È la casina rossa, un luogo cruciale della storia di Monsigliolo nel Novecento, il ritrovo che Faralli aveva creato per i braccianti e i socialisti della Valdichiana e che fu incendiato dai fascisti. Tutto questo racconto pieno di riferimenti per chi ha informazioni sulla sua biografia resta comunque di forte impatto anche per chi nulla sa di lui e gode solo di un'opera

ha un'agenda fitta di inviti a mostre nazionali ed estere e i cassetti pieni di premi. Ultimo in ordine di data l'attestato ricevuto per l'opera "Romana", affine per idealità a quella su Vannuccio Faralli, esposta nella mostra "Con Garibaldi per l'unità d'Italia" tenutasi in giugno a Mentana presso il "Museo Nazionale della Campagna dell'Agro Romano per la liberazione di Roma". Riconoscimento, questo, appena preceduto dalla "Médaille de Vermeil" consegnata il 21 maggio scorso a Parigi dalla "Académie des Arts-Sciences-Lettres". La medaglia "Vermeil", seconda solo a quella d'oro, è un premio speciale e importante che in Francia si assegna a personalità di

del mosaico per cui ha ricevuto la segnalazione da parte della poetessa italo-francese Maria Torrelli ed è stata premiata dalla presidente dell'Accademia stessa Jacqueline Vermeire nel corso di un ricevimento presso il Salon de l'Opéra de l'Hotel Intercontinental Paris le Grand.

L'opera "il Ritorno" è stata presentata dall'autrice e poi esposta durante il 37° festival della Gioventù all'interno della mostra "Monsigliolo incontra l'Italia - Vannuccio Faralli protagonista dell'Italia del '900" con cui il paese ha reso omaggio al suo figlio più illustre. Ma di questo parleremo nel prossimo numero.

Alvaro Ceccarelli

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato

Posso pretendere il part time?

Gentile Avvocato, sono una dipendente e, dopo il periodo di maternità devo rientrare al lavoro. Vorrei passare al part time e vorrei sapere se posso pretendere o se la scelta finale spetta al datore di lavoro.

Grazie.

(Lettera firmata)

La Corte di Cassazione con una decisione 4 maggio 2011, n. 9769 ha sancito che il lavoratore non ha diritto alla trasformazione del contratto in part time se a giudizio del datore di lavoro non sussistono adeguate esigenze organizzative e produttive che lo permettano.

Il datore di lavoro deve sempre ed obbligatoriamente conformarsi agli accordi presi in sede di contrattazione collettiva nella regolamentazione dei singoli rapporti lavorativi,

facendo applicazione dei criteri di buona fede e correttezza posti alla base dell'esecuzione del contratto (ex. artt. 1175 e 1375 c.c.); qualora ritenesse sussistente, in una determinata unità produttiva e con riguardo a specifiche mansioni, l'esigenza di prestazioni a tempo parziale, la decisione di concedere o negare la trasformazione del rapporto a part time non può essere discrezionale, ma vincolata ai criteri prestabiliti in sede di accordo collettivo.

Fermo restando, quindi, la piena discrezionalità del datore di lavoro nella scelta se concedere o meno il part time nell'ambito dell'impresa (che non può essere contestata dal dipendente in quanto attinente a valutazioni relative ad esigenze organizzative e produttive aziendali), una volta che sia stata assunta tale decisione il lavoratore ha il pieno diritto di chiedere che siano rispettati i criteri di priorità eventualmente stabiliti dall'accordo di categoria o aziendale.

Per la cassazione, dunque, "va escluso il diritto del dipendente di sindacare le decisioni datoriali in ordine alla sussistenza o meno delle esigenze organizzative e produttive compatibili con prestazioni rese in regime di tempo parziale, o richiedenti dette prestazioni" mentre "si può ravvisare in capo allo stesso una posizione di diritto soggettivo suscettibile di tutela risarcitoria relativamente alle modalità di esercizio di quel potere e, quindi, relativamente al potere del datore di scegliere a chi accordare il part-time tra quei dipendenti che ne abbiano fatto richiesta".

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

"Angelo Vegni" Capezzine

I vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore "Angelo Vegni" Capezzine
52040 Cortona - Cortona (AR)
Centralino 0575/211024 - Postale 0575/61 - C. Fax 0575/211189
e-mail: vegni@iis.apezzine.it
web: www.angelo.it

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente

Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

La Voce del "Mario Negri": difendere la salute e la vita

Ricerca clinica di qualità per una medicina migliore

L'organizzazione Amici di Francesca collabora fattivamente con l'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri. L'Istituto Mario Negri è una organizzazione scientifica che opera nell'ambito della ricerca biomedica, allo scopo di contribuire alla difesa della salute e della vita umana, e con l'obiettivo di mettere a punto nuovi farmaci e accrescere l'efficacia di quelli in uso.

L'attività dell'Istituto è particolarmente rivolta verso malattie di grande impatto sociale: le malattie rare, la lotta contro il cancro, le malattie nervose e mentali, le malattie del cuore e dei vasi sanguigni, le malattie renali, gli effetti tossici delle sostanze che inquinano l'ambiente, la lotta contro il dolore, lo studio del problema della

droga, la salute materno-infantile, l'epidemiologia. L'Istituto opera inoltre per la formazione e per la diffusione della cultura scientifica.

Fondatore e direttore dell'Istituto è il professor Silvio Garattini, che con la nostra organizzazione ha un rapporto privilegiato. È infatti socio dal 2003, e in atto presidente onorario. La nostra ONLUS gli è grata per la sua attenzione e la sua disponibilità, che conferiscono qualità e autorevolezza alle nostre attività.

Con questo numero viene avviata la pubblicazione note o articoli di vario interesse, che potranno fornire alle associazioni e ai pazienti affetti da patologie gravi e rare un utile orientamento per la soluzione degli specifici problemi collegati alla gestione della loro patologia.

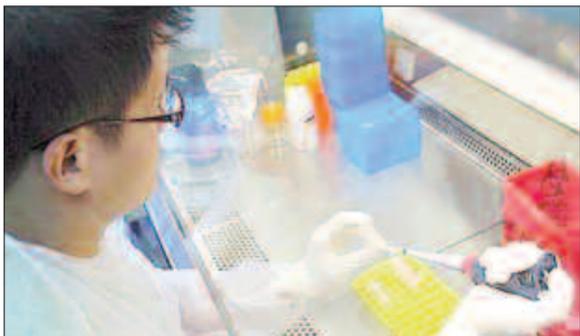
50 pazienti incontrano gli studiosi della Nefropatia Membranosa

Ammalati e medici protagonisti della ricerca clinica

Il Centro di Ricerche Cliniche per le Malattie Rare Aldo e Cele Daccò è sorto nel 1992 a Ranica, in provincia di Bergamo, per volontà dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri con l'intento di promuovere la ricerca clinica indipendente e sviluppare progetti a favore dei pazienti affetti da malattie rare e orfane.

Recentemente il Centro ha ospitato la Seconda Conferenza Internazionale sulla Nefropatia Membranosa, una grave malattia che colpisce i reni la cui terapia è tuttora oggetto di studi.

ricercatori hanno risposto a tutte le domande che sono state loro poste dagli oltre 50 malati intervenuti e provenienti da tutta Italia. Tra i relatori erano presenti i massimi esperti del settore: chi ha "scoperto" la malattia, chi ne sta studiando la genetica, chi sta indagando le possibilità di cura oggi ancora controverse. Sono stati presentati i dati di efficacia di una terapia con un anticorpo monoclonale, che è in grado di ridurre il danno al rene. Questa cura, messa a punto grazie a ricerche dell'Istituto Mario Negri di Bergamo e degli Ospedali Riuniti di



La nefropatia membranosa è una delle cause più frequenti di sindrome nefrosica (perdita di elevate quantità di proteine nelle urine). La malattia è causata dalla formazione di anticorpi che reagiscono contro il rene e ne alterano la struttura, provocando un ispessimento delle membrane glomerulari, da cui il nome "membranosa". Nel corso degli ultimi anni sono state fatte importanti scoperte su come si sviluppa questa nefropatia. È stato recentemente scoperta una proteina sulla superficie del rene contro la quale vengono prodotti anticorpi responsabili della malattia. Resta, tuttavia, ancora molto da conoscere sulle cause che la provocano. Ad oggi, sono state proposte diverse terapie.

Particolarità del convegno è stata l'apertura di una sessione dei lavori agli ammalati. I medici e i

Bergamo, è stata studiata ormai su molti malati (più di cento).

Il dibattito sull'approccio terapeutico adatto per ciascun paziente è ancora aperto, da qui l'importanza di favorire una discussione che coinvolga non solo gli scienziati, ma anche i pazienti che, meglio informati, possono condividere con maggiore consapevolezza il percorso di cura proposto. Per facilitare ulteriormente lo scambio di informazioni, nelle belle sale affrescate della ottocentesca Villa Camozzi che ospita il centro Daccò, è stata organizzata una cena informale a cui hanno potuto partecipare tutti i presenti. L'esperienza si è rivelata estremamente positiva per i ricercatori ed è stata molto gradita dai malati che hanno potuto valutare in prima persona quello che la ricerca sta facendo per aiutarli.

Nuove prospettive all'Ospedale S. Margherita: l'Endo laser vascolare

Il trattamento mini-invasivo delle varici: intervista con il dott. Gerardi

L'Insufficienza Venosa Cronica (IVC) è una condizione clinica rilevante sia epidemiologicamente sia per le ripercussioni socio-economiche che ne derivano. Nei Paesi occidentali sono ben note le conseguenze della sua elevata prevalenza, i costi dell'iter diagnostico e del programma terapeutico, le significative perdite in termini di ore lavorative e le ripercussioni sulla qualità di vita. La prevalenza attuale dell'IVC a carico degli arti inferiori è di circa il 10-50% nella popolazione adulta maschile e del 50-55% in quella femminile. La malattia varicosa è presente e clinicamente manifesta nel 10-33% delle donne e nel 10-20% dei maschi adulti.

L'intervento tradizionale per risolvere la patologia varicosa degli arti inferiori è lo stripping ovvero l'asportazione cruenta della

2000 ha dunque più di dieci anni di successi alle spalle, periodo che consente di apprezzarne l'efficacia e la minor incidenza di recidive rispetto alla tecnica tradizionale a breve ma anche e soprattutto a lungo termine.

Come si svolge la tecnica endolaser vascolare?

La tecnica si compone di diversi momenti terapeutici correlati tra loro: viene effettuata una visita e un ecodoppler al paziente in fase pre-operatoria per valutare le vene da operare.

Il giorno dell'intervento si sottopone lo stesso ad anestesia selettiva dell'arto inferiore da operare o addirittura ad anestesia locale e successivamente tramite una piccola incisione laterale al ginocchio di meno di un centimetro o per semplice puntura si inserisce una piccolissima sonda laser nella vena. Una volta raggiunto il punto



Dr. Andrea Gerardi

vena tramite un apposito estrattore, che può comportare la comparsa di voluminosi ematomi, lesioni di rami nervosi e di cicatrici più o meno evidenti. All'ospedale S. Margherita presso il Reparto Chirurgia diretto dal dr. Andrea Bufalari, si sta sviluppando un progetto che porterà ad eseguire l'intervento di asportazione delle varici tramite una innovativa tecnica laser.

Si tratta di un intervento mini-invasivo complementare alla tradizionale terapia chirurgica di stripping che comporta molti vantaggi, tanto che sono sempre più numerosi i pazienti che afferiscono, attualmente in modalità privata, per poter usufruire di questo tipo di trattamento.

Il progetto dell'Ospedale Santa Margherita è di assicurare questo innovativo intervento in modalità convenzionata così che ogni mutuo possa accedere a questo servizio tramite servizio sanitario pubblico.

A questa iniziativa si associa anche un nuovo servizio di visita flebologica attualmente espletato presso il Reparto di Chirurgia dell'ospedale tutti i Giovedì mattina dalle 9 alle 12 e un Servizio di Diagnostica strumentale venosa degli arti inferiori che partirà da luglio del presente anno e che si terrà con cadenza di una seduta mensile.

A spiegare i vantaggi e benefici delle tecniche endolaser mini-invasive per la cura delle varici è il dottor Gaspare Andrea Gerardi.

Quando Nasce L'Endolaser Vascolare?

La metodica endolaser nasce da Bonet e Navarro in Spagna nel

prestabilito si inizia ad erogare energia laser ottenendo la graduale e progressiva chiusura della vena.

Il risultato finale è quello di un campo operatorio esangue e di una gamba con poche incisioni millimetriche, scarsamente visibili. Nel post operatorio saranno importanti i doppler e le visite di controllo.

Molto importante tener presente che la metodica mini-invasiva è di gran lunga più vantaggiosa per i pazienti ma più complessa della tradizionale per gli operatori che la devono eseguire, prevedendo infatti un più scrupoloso inquadramento diagnostico della patologia venosa sia nel periodo pre che nel peri operatorio.

Quali controindicazioni presenta la tecnica laser?

È una tecnica applicabile quasi a tutti i pazienti (anche a fini estetici). La metodica laser è sconsigliata nei pazienti con alterazioni emocoagulative gravi, con insufficienza epatica e nelle donne in gravidanza o allattamento.

Ci sono vantaggi rispetto all'intervento tradizionale?

Una minor durata dell'intervento, attestabile in media intorno ai venti minuti. La sua mini-invasività fa sì che non vi siano le dolorose incisioni a livello inguinale e malleolare attribuendo altresì a questa metodica anche valenza estetica oltre che curativa.

La ripresa dell'attività lavorativa è inoltre molto più rapida rispetto a quanto possibile ottenere con la tecnica tradizionale.

Per contatti: 0575 639452 - Reparto di Chirurgia

Dr. Rosario Brischetto

Il trattamento delle valvulopatie tra cardiologia e chirurgo

Nuove tecniche meno invasive: ne parla la dr.ssa Rossella Brandini della Cardiologia dell'Ospedale "S. Margherita" della Valdichiana



Dr.ssa Rossella Brandini

Lo sviluppo della tecnologia ha prodotto maggior precisione ed accuratezza nella diagnosi e nel trattamento delle malattie cardiache. Un esame considerato di primo livello come l'ecocardiogramma, permette di studiare la morfologia, la fisiologia, ed eventualmente la fisiopatologia, del cuore.

Per quanto riguarda le valvole cardiache, mediante l'ecocardiogramma, si può studiare la morfologia ed il funzionamento delle stesse, individuando i meccanismi che sono alla base della loro disfunzione. Le valvulopatie più frequenti nella popolazione generale sono la stenosi aortica e l'insufficienza mitralica, il loro trattamento di elezione rimane la cardiocirurgia, ma spesso l'età avanzata del paziente e le varie comorbidity controindicano l'intervento cardiocirurgico.

Oggetto di studi internazionali è l'impiego di procedure interventistiche meno invasive per il trattamento dei tali valvulopatie in quei pazienti, sempre più numerosi, ritenuti inoperabili. La stenosi valvolare aortica degenerativa è la patologia valvolare più frequente nella popolazione adulta e, quando la sostituzione valvolare chirurgica è controindicata, il soggetto può giovare di una valvuloplastica aortica percutanea con palloncino che viene effettuata in sala di emodinamica e che non richiede anestesia generale e circolazione extracorporea. La protesi aortica percutanea consiste in una

valvola di pericardio bovino fissato su un sostegno cilindrico simile a un grosso stent autoespandibile. La valvola viene posta all'interno di un catetere che viene introdotto, con tecnica percutanea, dall'arteria femorale attraverso l'aorta, per poi essere posizionato al livello della valvola aortica malfunzionante. Lo stent viene quindi espanso, la vecchia valvola viene messa fuori uso ed immediatamente la nuova valvola che si trova al suo interno comincia a funzionare.

Tale procedura non riduce solo le complicanze perioperatorie operando a torace chiuso, ma anche i tempi di successiva degenza ed annulla la necessità di riabilitazione con un ritorno alla normalità in tempi rapidissimi. Occorre precisare che tali procedure sono effettuate solo in alcuni centri e che necessitano di un'attenta selezione del paziente e che, inoltre, sono gravate da un'alta percentuale di restenosi della valvola stessa al follow-up a medio termine. L'altra valvulopatia che può essere trattata per via percutanea è l'insufficienza mitralica attraverso una sorta di "ancora", detta Mitra Clip che inserita per via femorale a mezzo di un piccolo catetere fatto avanzare fino al cuore, va a correggere il difetto di chiusura dei lembi della valvola mitralica. Tale procedura ancora più innovativa della precedente, è praticata in un solo centro in Italia ed ancora è in fase di studio e sperimentazione, anch'essa necessita di attenti criteri di selezione del paziente per essere attuata. Queste tecniche ci portano a concludere che sempre più i pazienti, ritenuti un tempo inoperabili, sono i nuovi candidati a procedure più innovative e meno invasive ed anche se ancora in fase di sperimentazione clinica, queste tecniche offrono un'alternativa terapeutica che prima non era possibile né tanto meno immaginabile.

Dr.ssa Rossella Brandini

Necrologio

Lutto in casa degli Amici della nostra Associazione

L'Associazione "Amici di Francesca", interpretando il sentimento dei soci e dei lettori del Giornale L'Eturia, partecipa con le più sentite condoglianze al dolore della famiglia Tiezzi (Loc. Fossa del Lupo - Cortona) per la grave perdita del loro familiare e nostro caro socio Maurizio, deceduto prematuramente il 20 luglio scorso.

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Al servizio del successo

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Clima Sistemi S.r.l.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Galleria Dardano Cortona

“Riscontro fisico” - Contemporary Media Art

Dal 3 al 10 Settembre presso i locali della Galleria d'Arte di Via Dardano n. 44 a Cortona, avrà luogo la mostra d'arte Contemporanea “RISCONTRO FISICO - Contemporary Media Art”, con opere degli artisti Daniele Brocchi, Marzo Zoi e Carlo Fatigoni.

Daniele Brocchi e Marco Zoi sono cortonesi doc, ormai da molti anni impegnati nella ricerca artistica con studi che variano dalle tecniche classiche fino ad arrivare alla ricerca più pura della cultura polimerica; nel panorama artistico italiano sono molto conosciuti e vantano esposizioni personali sia in Italia che in Europa; Carlo Fatigoni, perugino, è anch'egli un'artista multimediale, sempre impegnato nella ricerca di nuove forme di espressione, ed è Presidente dell'Associazione Culturale per l'Arte Contemporanea “Faticart”.

La mostra nasce sulla scia e su ispirazione del nuovo programma di Enrico Ghezzi “ZAUM” in onda dallo scorso 21 Luglio su RaiTre. La prima puntata di Zaum ha affrontato la tematica dedicata allo scontro fisico ma prevede altri 5 appuntamenti che hanno come comune denominatore la Catastrofe, “immane e assoluta, o acquisita, già data, sorseggiata, interiorizzata da un decennio che si apre con gli scontri del G8 di

Genova e con l'attacco in piena luce l'11 Settembre e le Twin Towers trasformate in fiaccole sinistre prima di crollare”, dice lo stesso Ghezzi.



La mostra “Riscontro Fisico” segue la scia della prima puntata del programma “ZAUM” e vedrà la partecipazione di Daniel Franchina il realizzatore ufficiale del video-film “Scontro Fisico”, insieme a Donatello Fumarola e ovviamente il celebre Enrico Ghezzi.

Ricordiamo che Daniel Franchina anche lui cortonese doc ed esperto del multimediale, da anni lavora per il noto programma “Blob” di Enrico Ghezzi e per altri numerosi programmi d'autore.

L'evento “Riscontro Fisico” è in programma dal 3 al 10 Settembre allo “Spazio Dardano” di Cortona dove verranno presentate in-

stallazioni video e mixed media, pittura digitale, scultura.

Inoltre, il 3 Settembre alle 22, al Centro Convegni di Sant'Agostino sarà presentato un lavoro

Confronto / By Comparison) che “sflerà” tutto intero nel corso delle sei parti di “Zaum”. Il film è composto di sequenze girate in tutto il mondo dal cineasta Haroun Farocki, che mostrano i diversi modi di produzione ancora in atto di un oggetto seriale di base quale è il mattone.

Successivamente sarà il turno della live performance audio/video di Carlo Fatigoni e Alessandro Petrolati con “Ur.LO Urbino Laptop Orchestra”, la prima orchestra nata in Italia che utilizza esclusivamente il computer per elaborare suoni ed immagini in real time. Sonorizzeranno in tempo reale un film dal titolo “Sonomosse”.

Si ringrazia per la realizzazione dell'evento: Comune di Cortona, Galleria Dardano, Enoteca Enotria, Enoteca Il Cacio Brillo, Bar la Posta, Pagani Audio Service, Lion's Well Pub, Antica Trattoria - dal 1907, Tuscher Caffè, Trattoria Toscana.

S.B.

video di Enrico Ghezzi, Daniel Franchina e Donatello Fumarola; il video si apre col capolavoro del cineasta armeno Artavazd Pelesjan (Nachalo/L'inizio), del 1967; di seguito i frammenti di un film (A

Mostra fotografica del Fotoclub Etruria

Mercoledì 27 luglio il Rotary Club Cortona Valdichiana ha organizzato una visita del tutto particolare alla mostra fotografica “Presenze Francescane a Cortona”, organizzata dal Fotoclub Etruria in occasione dei suoi 40 anni di attività nell'Oratorio del Convento di S. Francesco.

spesso nascosta ma senz'altro di grande suggestione: l'Eremo delle Celle, il Convento di Santa Margherita, il Convento di San Francesco e delle Sorelle Clarisse del Monastero di Santa Chiara.

La mostra, sostenuta da Banca Popolare di Cortona, Comune di Cortona e dalla ditta Lovari Allestimenti, continuerà fino al 4 Ottobre 2011. Gli stessi soci, poi,



La visita infatti è stata aperta, in rappresentanza del Fotoclub, da Enrico Venturi ed ha avuto una 'guida' di eccezione, padre Gabriel Marius Caliman del Convento di S. Francesco. E' stato così possibile ripercorre, attraverso 75 stampe di grande formato, la presenza

hanno organizzato un buffet 'francescano' nel refettorio del Convento riconfermando ancora una volta la propria vicinanza a tutta la comunità francescana del territorio cortonese e della Valdichiana, ma anche lo spirito di convivialità e di amicizia che lega



attuale di san Francesco a otto secoli dal suo primo ingresso a Cortona.

Volti, luoghi, momenti particolari hanno accompagnato soci e familiari alla scoperta di una realtà

un gruppo compatto e affiatato, che, con questa occasione e il consueto appuntamento della Sagra della Bistecca, ha voluto così condividere anche parte delle proprie vacanze estive.

Dibattito alla festa del PD di Camucia

Scuola pubblica, con Francesca Puglisi



Lunedì 22 agosto, presso lo spazio libreria festa PD di Camucia in P.zza Chateau Chinon a Camucia di Cortona (Arezzo), abbiamo assistito ad un interessante incontro “SCUOLA: UNA PRIORITÀ PER IL PAESE”.

A parlarne è stata Francesca Puglisi, responsabile nazionale scuola del PD, fa parte della segreteria nazionale e si occupa in specifico del settore istruzione. Moderatore della serata è stato Michele Lupetti di www.valdichianaoggi.it, la rivista online che sta diventando sempre più la piazza virtuale della Valdichiana, sempre puntuale e attenta ai fenomeni della nostra vallata.

E' stato un evento chiaramente politico ma dai risvolti molto più ampi, si è parlato in termini sinceri e appassionati del futuro della scuola italiana, o meglio del futuro dei nostri figli.

La presenza cospicua e assidua del pubblico è stata piacevolmente sorprendente, nonostante l'afa e il lunedì sera, serata calma nelle programmazioni festaiole. La vera misura dell'e-

vento è stata data dalla voglia e dalla qualità della partecipazione di una platea eterogenea: professori, genitori, personale non docente, studenti e tanti “non addetti ai lavori”. Evidentemente la politica funziona e non annoia se si affrontano cose utili, reali, necessarie, nostre, di una comunità che ancora individua nell'istituzione scuola la base su cui costruire tutto il resto.

E' un insegnamento alla politica di qualsiasi colore: lasciamo stare quello che tira sui media e parliamo della vita vera. La scuola è istruzione, educazione, partecipazione ma soprattutto incontro di diversità: di genere, di età, di professione, un mondo che troppo spesso, e a torto, viaggia separatamente dal resto. Sono cresciuto con il rispetto per il luogo fisico e morale della scuola e vederla mortificata, a lottare in modo impari per difendere la sua dignità, mi fa male.

Serate come quella presso la libreria della festa PD, tra tanti libri, belle foto appese alle pareti a comporre una mostra sulle impressioni di viaggio (di Fabrizio Pacchiacucchi, Frenk Castellani, Bianca Maria Rulli) e tanto calore mi danno, ci danno speranza. E il colore, quando si parla di cose serie, non conta...

Ricordava Francesca Puglisi il miracolo che tutti gli anni compiono le maestre in prima elementare: si trovano davanti bambini diversissimi, quelli a cui i genitori hanno insegnato anche troppo e quelli che non sanno nemmeno parlare... a Natale tutti però sanno leggere e scrivere allo stesso modo. Ed è una cosa che a pensarci dà i brividi.

Albano Ricci

Al della poesia

Lucciole

Passato oramai è il crepuscolo. Le ombre si addensano ed il giorno fa posto alla notte. Solitario, passaggio nel parco illuminato da una candida luna. Quand'ecco apparire, come fugaci sospiri,

piccole creature in alterna luce, quasi fiammelle! Sembrano danzare intorno a me. Improvviso, nasce un pensiero: sono onirici segni od anime perse?

Azelio Cantini

Il ragazzo, la Torre e l'altopiano

Per evocare il Cielo adolescente il timido nostalgico ragazzo, sradicato dalla città natale e dall'inoblabile altopiano, scalava di soppiatto la parete, dotata di una scala vorticante, di un forte imponente campanile che sovrastava le magioni nane accovacciate docili ai suoi piedi. Sin da quando l'avevano costretto nella dimora buia in fondo al vico serrata da millanta sue gemelle in un paese dall'impronta Etrusca, aveva prediletto quella Torre che s'insinuava dentro il firmamento: attratto dal suo fascino speciale l'aveva scelta acch'essa diventasse un minuscolo acrocoro privato, da cui captare le silenti note che l'avevan nutrito per tre lustri in quello immenso, unico, ancestrale. Quando giungeva in vetta alla sua Torre, vi si adagiava, poi chiudeva gli occhi, attendeva che il cuore si placasse e l'anima si librasse sul suo corpo: in quel momento cominciava il volo e lui riusciva infine a decifrare le arcane voci dei profondi abissi. Di solito col vespro si riaveva: al soave suono della campanella, pensando al successivo nuovo incontro, sollevato scendeva la scaletta e ritornava nell'angusto mondo.

Mario Romualdi

L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche

Domenica 4 settembre 2011 (Mt 18, 15-20)

Scomunica e recupero



Il testo. Se tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va e ammoniscilo tra te e lui solo, se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello, se non ti ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità, e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come un pagano e un pubblicano.

Al terzo livello, cioè mancando la sottomissione al giudizio ufficiale della comunità, il colpevole, per sua volontaria allontanamento da essa, resta uno scomunicato. Tutto questo inteso in senso strettamente giuridico dice ch'egli è ormai irrecuperabile e da lasciare al suo triste destino. Ma nella pratica dell'amore che Gesù ha insegnato non è così: un recupero è sempre possibile e deve essere sempre tentato. Lo fa Gesù che dopo aver detto che meglio sarebbe stato per Giuda non essere mai nato, facendolo così anche indegno di esistere, poi fino all'ultimo e in tutti i modi cerca la sua salvezza e trattandolo da amico. Lo stesso troviamo in Paolo che dice ai Corinti: radunati voi e il mio spirito insieme alla potenza del Si-

gnore nostro Gesù, questo individuo venga consegnato a Satana a rovina della sua carne affinché lo spirito possa essere salvato nel giorno del Signore. Esclusione quindi dell'incestuoso dalla comunità, consegnandolo a Satana come sua proprietà, e tuttavia nella fiducia che questa tremenda scomunica lo porti a ravvedimento e finale salvezza. Il terzo esempio lo abbiamo in Francesco di Assisi che impone che il frate diventato eretico, sia carcerato e poi consegnato alla più alta autorità nella Chiesa. Questo per il bene pubblico della società dei credenti. Ma questo tale, per il bene dell'anima sua, passando prima nella mani del supremo custode della fraternità, trovi in lui l'ultimo rifugio dei tribolati, perché non avvenga che, non trovando presso di lui rimedi salutari, gli infermi si sentano sopraffatti dal morbo della disperazione. Umili se stesso, per piegare i protervi alla mitezza, e lasci cadere parte del suo diritto per conquistare un'anima a Cristo.

Il Vangelo, come si vede bene in questi casi, ha bisogno di essere visto e vissuto nella sua interezza per non essere applicato solo stando ad una frase isolata e presa solo in se stessa.

Cellario



In un momento storico di crisi, come quella che sta avvolgendo l'Italia, ma anche il resto del mondo, occorre obbligatoriamente fare una seria riflessione, attribuendo quando è giusto farlo, responsabilità anche personali, soprattutto quelle rivolte ai pubblici amministratori. Nel caldo Agosto, durante le ferie, tutti noi, "sganciati" dai soliti impegni, abbiamo più tempo da dedicare alla lettura e di fatto alle spontanee riflessioni. La politica sta davvero dimostrando il peggio del peggio, la casta non demorde mai, i soliti noti lanciano appelli ai cittadini, tesi al risparmio, come ad effettuare tutti un passo in dietro, ma costoro sono i primi che non riescono a rinunciare a niente. Questa Italia, non riuscirà a tirarsi fuori dalla crisi fin quando non taglierà gli sprechi nelle pubbliche amministrazioni, come anche i privilegi che hanno molti politici e/o uomini delle istituzioni. Se il maestro si comporta male, come

“Crisi, sprechi e casta...”

può l'alunno imparare, come può crescere correttamente, allora se vogliamo iniziare a risollevarci, dobbiamo avere per prima una classe dirigente che ci dia il giusto insegnamento, senza morali di circostanza e lezioni di vita "forvianti" e ridicole.

Quando mi sono affacciato alla politica, credevo, forse ingenuamente, che ognuno, per le proprie competenze potesse dare un servizio al cittadino, svolgendo quel ruolo sociale e quella funzione pubblica che è il valore più alto della nostra democrazia. Purtroppo la politica è diventata una sorta di corsa alle poltrone, chiaramente quelle ben remunerate, con uomini che sprecano il loro tempo in lotte fratricide all'interno dei propri partiti. Quando ho provato a dire, nelle sedi politiche, che dovevamo cambiare "regime" perché questa è e rimarrà una politica sbagliata, qualcuno si è "offeso", facendo capire non solo a me, che questo è un sistema, così è, così rimarrà. Sono uscito dal PDL, per problemi

locali e provinciali, per contrasti con la dirigenza, perché il partito non si è occupato del territorio, sono stato messo "all'angolo", anche perché il mio impegno rivolto contro la corruzione e a tutela della legalità, forse a offeso qualcuno.

Non mirando necessariamente a scale politiche, ho preferito iniziare un percorso locale con la creazione di un movimento politico locale, Futuro per Cortona, che si occupa e si occuperà solo di territorio, legalità, lavoro e sicurezza, i risultati dell'impegno politico sono sotto gli occhi di tutti. Dalle verifiche effettuate, posso solo dire che anche a Cortona esistono sprechi di denaro pubblico, scelte sbagliate che hanno inciso e incideranno ancor più oggi sulle "tasche" dei cortonesi. La vicenda di Manzano, a parte l'aspetto penale e le ripercussioni politiche, è da definirsi un vero danno alle casse dell'amministrazione pubblica. Il complesso delle ex terme di Manzano, è stato venduto tramite "gara" a poco meno di 2 milioni di Euro, chi si è aggiudicato la gara, a poi rivenduto ad altra società il bene per un importo di circa 4 milioni di Euro.

La domanda sorge spontanea, perché alla stessa cifra Euro più Euro meno non è riuscita l'amministrazione comunale ad incassare la cifra finale che è pari al doppio della cifra iniziale?

Durante un consiglio comunale, avevo detto, e confermo tutto, che le terme di Manzano andavano vendute al doppio del prezzo iniziale riportato nel capitolato di gara.

Quindi ad oggi risulta chiaro a tutti il danno erariale all'ente pubblico, una vendita "azzardata" e dettata da condizioni "speciali" con sconti di fine stagione. promossa dai "compagni" cortonesi. Se sommiamo i 2 milioni che potevamo ricavare in più dalla vendita delle terme di Manzano, se sommiamo le varie ecotasse pagate per non aver raggiunto la percentuale della raccolta differenziata, se guardiamo in dietro e pensiamo al ripianamento dei conti della Cortona Sviluppo, effettuato con i denari dei cittadini, se guardiamo alle manutenzione dei mezzi comunali, alle spese per i carburanti, a tutti quei progetti che sono iniziati e che non hanno avuto la giusta conclusione, con costi aggiuntivi e lavori poco rifiniti, alla massiccia spesa corrente che oscilla sui 17 milioni di Euro, non può che venire fuori un giudizio negativo, la maggioranza non sa gestire la cosa pubblica. Anche Cortona ha la sua auto blu, una Lancia K usata soprattutto dal Sindaco per i vari spostamenti e/o cerimonie, i 100 telefonini in carico all'amministrazione pubblica, oltre a quello personale che ha un altro contratto per il Sindaco con bollette "profumate". Le varie auto in carico all'amministrazione comunale sono usate da alcuni dipendenti anche per tornare a casa, molto spesso infatti risultano parcheggiate nei pressi di alcune abitazioni, insomma una gestione

della cosa pubblica da rivedere e correggere. In un momento di crisi particolare, non possiamo solo rivolgerci ai cittadini, chiedendo loro sacrifici, ma la pubblica amministrazione ha l'obbligo di dare un segnale forte, tagliare gli sprechi, togliere i privilegi, controllare la spesa corrente, stare attenta ai "furbetti" che in qualche modo cercano di "allungare" la mano.

La battaglia contro la corruzione, contro la cattiva gestione, in favore della legalità e della difesa dei più deboli è sempre alta, peccato che a volte si rimanga isolati dalla politica, ma non certamente dalla gente per bene e onesta, che ha capito il nostro progetto. Questa amministrazione ha "fallito" la gestione della pubblica amministrazione non può essere affidata a persone che non guardano al futuro e ai nostri giovani, ai posti di lavoro, alle aziende del territorio, artigiani, commercianti, pensando che esiste solo un settore, il turismo e basta.

A proposito di turismo, soprattutto in estate a Cortona c'è gente e ci sarà grazie a Dio! gente, grazie all'arte e alla cultura, non certo per la politica, mancano comunque manifestazioni continue e programmate che diano la giusta vitalità alla città etrusca, quindi il turismo cortonese non è merito dei soggetti che si pubblicizzano da soli in modo "esoso". Chi pensa che il Tuscan Sun sia l'evento più importante, l'unico ad attirare gente, si sbaglia, a Cortona basta un qualsiasi evento, come per esempio la musica in Pzza Signorelli per attirare gente, certo forse meno di elite ma pur sempre gente.

Sull'evento Tuscan Sun voglio solo dire che le notizie che ho acquisito sul personaggio "americano" non sono delle migliori, considerato che lo stesso ha anche la cittadinanza onoraria, dovrebbe spiegare meglio ai cortonesi le proprie vicende giudiziarie, americane. Cortona ha bisogno di un piano di sviluppo che possa dare una vera crescita sociale ed economica al territorio, non possiamo perdere continuamente aziende, e posti di lavoro. Chi ha cariche pubbliche deve capire una volta per tutte che non tutti hanno uno stipendio garantito a vita, la casta deve essere "abbattuta".

Chiedo anche rispetto per la nostra gente, gli anziani come i giovani, tutte le categorie meno abbienti, riferendomi ai sussidi economici, che molto spesso vengono elargiti agli extra comunitari e/o stranieri che in alcuni casi sono dei veri furbetti, non lavorano ufficialmente per non perdere i denari che gli vengono dati a fine mese dall'amministrazione comunale, ora c'è bisogno di stanare i "furbetti", e rendere giustizia ai più deboli, ai nostri cittadini Italiani, con controlli a tappeto e revoca quando serve dei benefici.

Luciano Meoni
Consigliere comunale
Futuro per Cortona



Proposte per la montagna cortonese

al letto di un fiume.

Sarebbe auspicabile che l'amministrazione comunale di Cortona studiasse efficaci progetti di valorizzazione della montagna: locali e stranieri proprietari di abitazioni potrebbero essere contattati con l'intento di coinvolgerli in iniziative in grado di dare nuova vita a tutta la zona.

La Lega propone di collegare in estate con delle navette il Museo Diocesano di Cortona, con le principali opere di Luca Signorelli, alla chiesa di San Crescentino a Morra nella vicina Umbria, dove il pittore cortonese ha eseguito un mirabile e ancora praticamente sconosciuto al grande pubblico ciclo di affreschi.

Crediamo che un tale progetto consentirebbe ai turisti interessati di conoscere anche le bellezze naturalistiche e i sapori della montagna cortonese perché si potrebbero organizzare dei trekking o delle degustazioni di prodotti tipici.

Lo stesso progetto, peraltro, potrebbe collegare il Museo Diocesano con la chiesa di San Francesco di Umbertide (dove si trova la Deposizione di Signorelli) interessando la zona di Mercatale e della Val di Pierle. Anche perché, a quanto ci risulta, Cortona è stata clamorosamente tagliata fuori dalla mostra che sul nostro pittore sarà fatta in Umbria nel 2012. Chiediamo ai nostri amministratori di fare chiarezza al riguardo ed eventualmente di ideare un itinerario signorelliano.

Prendiamo atto dei numeri che, in un momento particolarmente difficile, l'amministrazione in carica a Cortona può vantare in materia di turismo grazie al MAEC e alle attività culturali perseguite all'interno del centro storico ottime iniziative ed attività di promozione.

Si tratta ora, come ci è stato segnalato più volte, di estendere tali attività anche al resto del territorio comunale che, fortunatamente, presenta in tutta la sua estensione bellezze naturalistiche e patrimoni artistici.

Falzano: Considerazioni su una strage Una spirale finale

3° ed ultima puntata

"Ammassamento delle unità del Corpo di spedizione francese e del XIII corpo d'armata britannico sui due lati del lago Trasimeno, nonché le dure lotte svoltesi in quei settori dalla metà di giugno al principio di luglio rivelavano chiaramente l'intenzione degli alleati di avanzare su Firenze". Ancora una volta i tedeschi nella persona del loro comandante supremo, il feldmaresciallo A. Kesslerling, confermavano il giudizio di H.Alexander. Capivano giusto e bene e reagivano con altrettanta prontezza. Questa volta avevano capito che la valle dell'Arno sarebbe stata il corridoio lungo il quale gli alleati avrebbero incalzato le loro armate in ripiegamento verso i contrafforti dell'Appennino toscano-emiliano.

Kesslerling aggiunse una osservazione interessante a proposito dell'attività di resistenza. "Dopo l'abbandono di Roma, si ebbe un inasprimento dell'attività partigiana, in misura per me affatto inattesa. Questo periodo di tempo può essere considerato come la data di nascita della guerra partigiana illimitata in Italia". Aveva perfettamente ragione e la spiegazione che lui non riuscì a darsi risiedeva nella svolta politica cui si è fatto cenno poc'anzi. Quando precede costituisce il prologo del dramma di Falzano e di altre località che, nell'estate del 1944, si trovavano sulla principale linea di combattimento degli opposti schieramenti. L'avvicinarsi del fronte incoraggiava l'iniziativa partigiana e, del pari, moltiplicava la reazione e la ferocia repressiva tedesca. Era una spirale ineluttabile che coinvolgeva truppe, combattenti, formazioni partigiane e popolazione civile in esplosioni di violenza e crudeltà senza limiti e senza regole, dove valevano solo l'apprezzamento e la decisione sul campo di chi esercitava un comando o una qualche forma di leadership. Ogni tentativo di ricostruzione di episodi come quello di Falzano non sfugge ai seguenti interrogativi gravi, sgradevoli e di non facile soluzione: a) quali operazioni militari si stavano svolgen-

do sul terreno, quali forze erano impegnate, per quanto tempo? b) quali attività venivano, eventualmente, condotte nel teatro di quelle operazioni? In quale misura, per la loro insidiosità e intensità, esse allarmavano i comandi, le truppe nemiche e ne determinavano la reazione? c) l'atteggiamento della popolazione civile era solidale, indifferente o, addirittura, avverso alle attività partigiane?

Chi scrive deve ammettere, a questo punto, di non essere fornito, a proposito dell'uccisione di Falzano, di una conoscenza degli avvenimenti che risponda, in modo esauriente, agli interrogativi formulati. In termini, ancora più espliciti: applicando all'episodio di Falzano quegli interrogativi, non riesce a rappresentarsi una sequenza coerente di fatti e responsabilità che gli spieghi davvero l'accaduto. Se tale incertezza riguarda solo il sottoscritto, poco male. C'è di più, non sempre riusciamo a ricostruire certi avvenimenti che meriterebbero ricordo e, soprattutto, giustizia. Nel caso di Falzano, giustizia è stata fatta. Ed è questo che conta. Tuttavia, continuando a ragionare su Falzano, l'attenzione si allarga alle controversie, tutt'altro che sopite, sul significato e il valore della Resistenza. Il tardivo e mancato riconoscimento delle sofferenze di chi dovette subire il male senza aver fatto nulla per provocarlo" ha testimoniato un grave limite morale e politico nell'interpretazione della Resistenza, favorendo la sua diffamazione e l'indebolimento del suo valore simbolico nella salvaguardia di quella democrazia che essa contribuì a fondare. Nelle condizioni attuali, risuonano profetiche le parole di Giovanni Amendola, in una lettera a Filippo Turati del 1925: "L'antifascismo non è, come spesso si dice, un triste slogan in uso, una passione settaria. L'antifascismo da un lato coincide con la consapevolezza della storia d'Italia e dall'altro con il desiderio di tempi nuovi e migliori". Auguriamoci che questa nobile energia torni a circolare in Italia e rinnovi finalmente la vita della Repubblica.

Felice De Lucia

NECROLOGIO



I Anniversario

11 agosto 2010

Rosa Gostinicchi ved. Mancianti

Ciao mamma, è passato 1 anno e sempre sei presente nella nostra vita.

Ci manchi tanto. Ti vorremo sempre bene.

Ricordo con tanto amore anche il babbo Rino Mancianti deceduto nel cielo di Belgrado l'11.08.1944.

Luciana, Mario, Rino, Simona, Giulia

XIII Anniversario

24 agosto 1998

Giovanni Carabelli

Nel tredicesimo anniversario, la moglie Maria, i figli Paolo e Laura, insieme a Luca e Sabrina e ai nipoti Federico e Margherita lo ricordano con tanto amore.



TARIFFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Domenica 11 settembre 2011

Ciclopellegrinaggio Terontola-Assisi

Di Gino Bartali atleta si sa tutto e tutti sanno tutto. Ma in questo gioco di parole sono escluse le parole relative a Gino Bartali uomo e...partigiano, se vogliamo ricordare la sua attività, a cavallo del 1943-44, per salvare tante vite umane di ebrei destinati ai campi di sterminio e quindi a morte sicura. Un combattente per la pace a modo suo il ginecaccio, una...guerra combattuta in bicicletta e con le canne della sua bici dove custodiva e trasportava falsi documenti di identità. Ma nessuno sapeva: né in famiglia, né il fido Giovannino Corrieri, suo inseparabile gregario, cui abbiamo chiesto, qualche giorno fa notizie su questa attività di Bartali. "A me un diceva nulla, si parlava solo di corse, di

no finirà prima o poi questo inferno". E intanto lui regalava il paradiso, o almeno la vita a centinaia di persone.

E' per tutto questo che Ivo Faltoni, presidente della FAIV Valdichiana, e Gaetano Castellani, presidente del Velo Club Santa Maria degli Angeli Racing, organizzano, ormai da tre anni, il Ciclopellegrinaggio da Terontola ad Assisi. Tutti devono conoscere, sapere quello che Bartali nel segreto della sua generosità ha fatto per salvare, si dice, oltre 800 persone. Avrà, tra breve, anche il riconoscimento dello Stato di Israele con l'iscrizione nell'albo dei Giusti e con un albero intitolato a suo nome nel "giardino dei giusti".

Intanto l'11 settembre si parlerà dalla Toscana all'Umbria



Palazzo del Quirinale Ivo Faltoni, Adriana Bartali e Andrea Bartali consegnano al Presidente della Repubblica la maglia e la targa simboli del Ciclopellegrinaggio 2010

allenamenti, di tattiche. Mai gli è sfuggita una parola su quello che faceva e che aveva fatto per salvare tante vite di ebrei. Io l'ho saputo dalla televisione. Ma Gino era fatto così. Se faceva qualcosa di buono, cioè tantissimo di buono, lo sapeva solo lui e che aveva beneficiato dal suo intervento. Mai una parola su...ho fatto questo per Tizio, ho fatto questo per Caio".

Anche Ivo Faltoni, che a Bartali è stato vicino fino alla morte, ricorda sempre queste parole: "Gino mi ha sempre detto se devi fare un piacere pensaci una, due, cento, mille volte, ma quando lo hai fatto pensa ad altro e non dirlo mai a nessuno. Non avrebbe più valore, non avrebbe più senso quello che hai fatto".

Nemmeno Fiorenzo Magni, né Alfredo Martini sapevano di quanto Gino...trafficcava in quegli anni partendo dalla Curia di Firenze, salutato dal Cardinale Elia Dalla Costa, per raggiungere prima Terontola e poi Assisi. Qui una compiacente tipografia falsificava i documenti e Gino li arrotolava e metteva sulla canna reggisella della sua bicicletta. Erano anni di guerra ma lui si allenava quotidianamente perché, diceva, "un gior-

ricordando il grandissimo campione e l'eccezionale uomo. Tanti amici hanno dato il loro contributo a partire dalla famiglia Palmerini di Ponte S.Giovanni, cui Bartali forniva biciclette; Mariano e Fausto Filippucci, dove Gino era di casa per mangiare il "conigliolo" in porchetta; la Cooperativa Grifo Latte il cui direttore generale era un accanito tifoso di Bartali; Daniele Perticoni, titolare del Poggio San Giorgio che offrirà il gustoso prosciutto di cui Bartali era ghiotto e con cui pranzava a Terontola e ad Assisi con "due fette di pane bianco", perché all'epoca il pane normale non era tanto bianco.

Sarà insomma una festa ricordare il campione e l'uomo con il contributo religioso dei Padri Conventuali di Assisi e con i francescani di Santa Maria degli Angeli per una cerimonia a ricordo delle vittime della guerra degli anni '40 e delle vittime dell'attentato alle Torri Gemelle di New York di cui ricorre, quest'anno, il decimo anniversario.

Con la partecipazione della Corale polifonica Laurenziana di Cortona diretta da don Antonio Garzi

Gino Goti

3° Revival Country Raid Cortonese



Torna anche quest'anno il "Revival Country Raid Cortonese", organizzato come sempre dal "Club Cortona Classic Cars" ed in programma per il prossimo 18 Settembre.

Quest'anno gli organizzatori, spinti da confortanti riscontri di partecipanti e di appassionati al seguito della manifestazione nelle edizioni passate, hanno deciso di modificare un po' il percorso e soprattutto di aprire la competizione a tutti, istituendo differenti classifiche e trofei; il Raid come sempre partirà da Camucia, piazza Sergardi, cuore pulsante dell'economia della nostra Vallata; il percorso si snoderà per una lunghezza di circa 150 Km, tutti su

asfalto, con 18 controlli orari e con una "puntatina" fuori dai confini cortonesi, in quel di Tuoro sul Trasimeno, per poter così rendere partecipi anche i nostri vicini e permettere agli appassionati di visitare splendidi percorsi che sono stati teatro di importanti momenti della nostra storia passata.

Le varie classifiche con i rispettivi trofei quest'anno saranno:

- Trofeo Auto Moderne "Panichi Auto";
- Trofeo Auto d'Epoca "Eurauto";
- Trofeo Miglior Equipaggio Cortonese "Tamburini";
- Trofeo Miglior Equipaggio Femminile "Cortona Classic Cars";
- Trofeo Miglior Equipaggio giovanile "Extrabar";
- Trofeo A112 Abart "L.M. Motorsport";
- Trofeo Mini "Formula Classic";
- Trofeo Annibale Miglior Passaggio Tuoro sul Trasimeno;
- Trofeo Seven "Auto energie alternative" (gas, metano, elettriche).



Tennis Club Cortona

Leonardo Catani senza avversari

Terzo torneo stagionale disputato da Leonardo Catani del T.C. Cortona presso il C.T. Monteleone d'Orvieto (Tr) dal 30 luglio al 7 agosto scorso valevole come pe-

del giudice arbitro Luigi M. Zarbà; Leonardo partito un turno avanti nel tabellone è riuscito a conquistare la vittoria finale sconfiggendo Simone Spaccini dell'ASD Narni SC



multima prova del 16° Circuito Vallate Aretine 2011 "Filippo Carini" Under 12 maschili agli ordini

per 6/1 6/1 e Francesco Alunni del C.T. Umbertoide per 6/0 6/0. Complimenti a Leonardo.

"Giocherellando" dal 29 agosto all'11 settembre

L'ASD Cortona Camucia, con rinnovato entusiasmo, riparte con le attività del settore giovanile, che da sempre ha dato molte soddisfazioni. Dal 29 agosto all'11 settembre presso lo stadio Santi Tiezzi, dal lunedì al venerdì, con orario 8-12, organizza "Giocherellando", attività motoria per ambo i sessi, nati dal 2000 al 2007, con particolare riferimento all'attività calcistica svolta in forma ludica. A partire dal 12 settembre l'ASD Cortona Camucia, in collaborazione con la Pol Corito Freesport (prof. Francesco Fanicchi), con il centro Olimpia (prof. Umberto Gazzini) e soprattutto con il centro tecnico E.L.G.C. di Tirrenia e con l'A.C.F. Fiorentina spa organizza la Scuola di Calcio, l'unica affiliata e riconosciuta dalla E.L.G.C. nel Comune di Cortona per l'anno 2011/2012, in quanto copre con le proprie squadre tutte le categorie giovanili. Con il centro federale di Tirrenia la collaborazione prevede circa 20 incontri di aggiornamento calcistico per gli allenatori presso lo stadio Santi Tiezzi, tenuti dal tecnico federale prof. Marcello Gori, ed uno stage presso il centro di Tirrenia da tenersi nell'autunno. In primavera, invece, verrà organizzato un convegno a Cortona su temi inerenti al mondo del calcio. Con l'A.C.F. Fiorentina spa è stato stipulato dal presidente Leandro Bardelli un accordo biennale che prevede una collaborazione tra le due società, in cui è previsto, tra l'altro, un supporto tecnico attraverso visite organizzate nelle strutture dell'A.C.F. Fiorentina.

La scuola di calcio è riservata ai nati negli anni dal 2000 al 2006 (5 anni compiuti) con elementi di educazione motoria e multisport. Il primo incontro è previsto per sabato 12 settembre 2011 alle ore 10.30 presso lo stadio Santi Tiezzi. Le attività saranno svolte da personale qualificato e con ampia esperienza nel settore. L'attività invernale verrà svolta presso la palestra provinciale ex Macelli di Cortona (prof. Francesco Fanicchi).

Tutti potranno usufruire di un servizio di trasporto e di tariffe speciali per famiglie con più figli. Chiunque desideri ulteriori informazioni può telefonare alla segreteria del campo (sig. Sergio Totobrocchi), ufficio preposto per le iscrizioni alla scuola calcio.

Mauro Alunni - Responsabile scuola calcio Cortona Camucia

Da ricordare infine che la manifestazione oltre che sostenuta da numerosi operatori commerciali locali ed associazioni sportive di categoria, è patrocinata dal Comune di Cortona e dal Comune

di Tuoro sul Trasimeno.

Per ulteriori informazioni l'organizzazione mette a disposizione i seguenti recapiti: Luca, 335.7049793; www.cortona-classiccars.it S.B.

A Terontola: gara di bocce a coppie 2011

1° Memorial "Patrizio Pipparelli"

Sì è svolto dal 18 luglio al 2 agosto, a Terontola, il 1° Memorial "Patrizio Pipparelli", torneo di bocce a coppie, organizzato dagli amici "bocciofilo", presso il bocciodromo in Piazza Maria Teresa, dove Patrizio era solito trascorrere le lunghe serate estive, come appassionato atleta ed organizzatore.

Le coppie, delle categorie A-B-C-D-A1, scelte con sorteggio, provenienti dalle province di Arezzo, Perugia, Siena, per un numero complessivo di 58 giocatori,

cessi in varie gare nazionali.

La motivazione: "All'atleta più giovane, per la passione, la serietà, l'impegno e soprattutto la bravura dimostrati nel gioco delle bocce".

A tutti i partecipanti è stata consegnata una pergamena, attestazione di presenza al torneo.

Il signor Bruno Ricci, addetto alle pubbliche relazioni e conduttore della serata finale, ha ringraziato il Comitato organizzatore, composto da Emilio Fragai, Enzo Mancioffi, Stefano Mattioli, Marco Rossi ed inoltre i direttori di



durante le molte serate del torneo, hanno dato prova di grande abilità ed agonismo, sostenute da un numero e caloroso pubblico.

Gli incontri di finale, combattutissimi, hanno visto primeggiare le seguenti quattro coppie:

4° posto: Santiccioli-Zucchini

3° posto: Pastonchi-Bondi Sauro

2° posto: Battistoni-Mearini

1° posto: Lucarini-Fanicchi Elisa

Alle coppie vincitrici sono andate delle emblematiche targhe, consegnate dai membri del comitato e da Cesarina Perugini-Pipparelli, come rappresentante della famiglia Pipparelli, che ha manifestato la sua gratitudine per il tributo di affetto e riconoscenza nei confronti del loro congiunto.

Un premio speciale (due "preziose" bocce), offerto dall'amico Francesco Falsetti è stato consegnato da Zuccherini Giuseppe ad Elisa Fanicchi, atleta giovanissima e protagonista del torneo, che ha già conseguito suc-

gara Novilio Torresi e Marco Rossi. Un bel rinfresco, preparato dalle bravissime ed esperte "donne bocciofile" per tutti i presenti ha chiuso in bellezza questo primo e partecipato memorial sportivo.

L'appuntamento è per l'anno prossimo, sempre più numerosi, sempre più appassionati...

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Hollywood Style Icon:

Cate Blanchett, Sofisticata Regina del Red Carpet

Ha regnato - fasciata nei fastosi costumi di Alexandra Byrne - sul trono di "Elizabeth", ha vegliato su "Il Signore degli Anelli" risplendendo di algida luce nella tunica di dama degli elfi e ha volato in alto al fianco de "The Aviator" indossando, con nonchalance, lo smoking di una diva anticonformista come Katharine Hepburn. Ora, Cate Blanchett segna il suo ritorno sul grande schermo braccando la teenager assassina, "Hanna", nel ruolo di uno spietato agente in tailleur. Da oltre un decennio, il suo nome è sinonimo di classe e di un'eleganza mai scontata che, sul tappeto rosso, ha saputo stupire rilucendo di eterea bellezza. Uno stile reso impeccabile da sommi artigiani della moda quali Valentino, Armani e Givenchy.

Cortona Volley

Si riparte per la stagione 2011/2012

Dopo aver assaporato il profumo della serie A2 il Cortona Volley ritorna alla realtà e si riscopre comunque una squadra ed una società di grande livello che grazie all'acquisto dei diritti della serie B1 (per evitare sgradite sorprese nell'assegnazione dei medesimi con i ripescaggi) anche l'anno prossimo sarà tra le protagoniste del campionato.

L'operazione di acquisizione del titolo sportivo di Serie B1 si è resa necessaria per essere comunque certi di disputare il campionato e l'operazione è stata portata a compimento dai patron Montigiani e Vinciarelli assieme al direttore sportivo Gregori; la società che ha ceduto i diritti è stata la pallavolo Massa.

Per il quarto anno consecutivo il Cortona Volley disputerà il campionato di serie B1; l'allenatore di sempre, Enzo Sideri, guiderà ancora la squadra anche se numerose saranno le novità, inevitabili, con molte patenze tra i



Leonardo Bruschi, anno 2010/11

giocatori della scorsa stagione.

Confermato ovviamente anche il direttore sportivo Emanuele Gregori che ha ben lavorato in questi anni.

Il mercato è cominciato con le conferme di Bruschi, Terzaroli e Pareti che ben hanno figurato nella passata stagione; Bruschi è stato superlativo e sarà ben prezioso anche il prossimo anno, mentre Terzaroli e Pareti rappresentano la dimostrazione che il settore giovanile può far arrivare giocatori ad alto livello, quando ci sono i presupposti e le qualità, che dimostreranno di sicuro anche nel prossimo campionato.

Quindi il mercato si è "allargato" con gli arrivi di Andrea Zappaterra, classe 1979, proveniente dalla Carige Genova, A2 e di Giulio Morelli un giovane palleg-



Marco Di Belardino, anno 2009/2010

giatore di sicuro avvenire ma che già nel presente ha dimostrato ottime qualità e anche lui "proveniente" dalla serie A2 (Sir Perugia e Che Banca Milano), è nativo di Castiglion Fiorentino.

Un altro acquisto importante è stato un "ritorno", quello di Marco Di Belardino che aveva già giocato nel Cortona nella stagione 2009/10 con alterne fortune dovute soprattutto al recupero da

un difficile infortunio ma che siamo certi saprà riscattare quella stagione in chiaro scuro, certa la qualità delle sue giocate.

Infine l'ultimo acquisto in termini di tempo è stato Dionisio Dipasquale (molte le sue esperienze in B1 e una anche in A2), ruolo schiacciatore come anche Di Belardino e Terzaroli. Nel frattempo c'è stata la festa della



Enzo Sideri, allenatore

Pallavolo a Tavanelle di Cortona ed è stato un gran successo di pubblico. A fine luglio c'è stata anche la formazione dei gironi di B1 per il prossimo anno ed il Cortona volley è stato inserito in quello B che ha subito molti cambiamenti rispetto a quello dell'anno passato; la zona è quella del nord est dell'Italia con la formazione di Sideri che salirà per sei volte in Veneto ed una in Trentino ad affrontare compagini di alto valore e giocherà anche contro la neo promossa Grosseto e la Pallavolo Cascina oltre alle solite avversarie degli ultimi anni come il Volley Potentino e la Forix index Conelice. Un girone davvero di altissimo livello che metterà a dura conferma la bella annata appena conclusasi.

Negli ultimi giorni sono arrivate altre conferme importanti, una è quella di Alessandro Fran-



Alessandro Franceschini, anno 2010/2011

ceschini che anche il prossimo anno giocherà per i colori Cortonesi e che è un giocatore praticamente completo, con grande elevazione, che ha nell'attacco la sua arma migliore ma possiede anche un buon muro ed una battuta efficace; l'altra conferma arrivata da poco è quella di Michele Rota giocatore che ha dimostrato grande affidabilità in mezzo al campo nella passata stagione nelle fila Cortonesi e va a definire un gruppo che si preannuncia ancora di quelli importanti per la prossima stagione.

Manca ancora qualche tassello a completare la formazione a disposizione di Enzo Sideri ma siamo certi che assieme a Gregori ed alla società sapranno sceglierli con ocularità.

Da definire ancora la struttura societaria con degli "aggiustamenti" che ancora non sono stati ufficializzati e non si sa se ci saranno a breve.

Siamo certi che comunque i patron Montigiani e Vinciarelli sapranno ancora una volta trovare la soluzione più adatta anche a questa situazione.

Riccardo Fiorenzuoli

Intervista all'allenatore Claudio Giulianini

Cortona Camucia

Dopo la bella e fortunata manifestazione della Sagra della Bistecca che quest'anno ha avuto un successo davvero notevole la squadra arancione si è messa al lavoro per iniziare al meglio questa stagione che si presenta ancor più selettiva e competitiva che mai; la squadra sotto la guida di Claudio Giulianini il tecnico che l'ha salvata negli ultimi anni e con la collaborazione del preparatore Polvani si sta allenando con buona intensità sia sotto il profilo tecnico tattico, che fisico.

Cosa ci si propone in questa prima fase della preparazione?

Innanzitutto di amalgamare il gruppo, ci sono dei giocatori nuovi, degli acquisti importanti che ci devono far fare il salto di qualità ma certo in questi primi giorni la cosa più importante è la parte atletica, una buona preparazione con il professor Polvani con cui siamo in piena sintonia è fondamentale per tutta la stagione e per le fasi future della preparazione.

Il pomeriggio poi facciamo lavoro tecnico e sono molto contento perché pur in condizioni climatiche particolari il gruppo lavora bene a dimostrazione del culto del lavoro eccezionale che hanno i ragazzi.

Stiamo cambiando modulo e questo impone un lavoro profondo, ci stiamo abituando allo schema 4-4-2 modificando quindi il 4-3-3 degli anni passati.

Sono contento del lavoro fatto e fiducioso per quello che faremo, ho molta fiducia nei giocatori, che conosco bene compresi quelli arrivati quest'anno come Gori che ho fatto esordire io nel Cortona Camucia ed adesso dopo esperienze importanti è tornato alla base, come Rossi che l'ho avuto alla Castiglione inoltre c'è il rientro di Faralli, scuola Juventus a cui bisogna insegnare ben poco a livello tattico e su cui puntiamo ovviamente molto.

L'apprendimento è buono sin da subito e c'è già un buon connubio tra i giovani ed i giocatori di esperienza.

Come valuta questa rosa, l'unione tra l'esperienza e l'entusiasmo dei giovani su cui lei punta molto, giusto?

Abbiamo una rosa con molti fuori quota e giocheremo con 4 o 5 di essi e questo vuol dire valorizzare il lavoro di una società e la cosa più importante è quando si hanno tanti giovani nei settori giovanili (ndr 150/160) ragazzi si deve riuscire a far giocare i giovani altrimenti senza risorse economiche non è possibile andare avanti.

Abbiamo la fortuna di aver già anticipato i tempi anno scorso giocando con dei 91, 92, 93 e anche 94 abbiamo fatto fare esperienza a giovani interessanti e quest'anno li utilizzeremo in prima squadra a pieno titolo.

Questi giovani aiutati dall'esperienza dei "vecchi" credo possano dare un contributo determinante a questa squadra.

Con la società abbiamo fatto un programma di tre anni.

La società lo porterà a termine con me o con qualcun altro ma è importante che loro sappiamo che sono la parte determinante del

progetto.

La maturazione va fatta a piccoli passi senza aver paura di fare le cose troppo lentamente, nel giro di qualche anno credo che la società arancione possa tornare ai livelli di tanti anni fa.

Quali propositi per la Coppa ed è soddisfatto del "girone" con Marciano e Alberoro?

Secondo me la federazione

Lo dico non per nascondersi ma visto che sono tre anni che facciamo gli spareggi quest'anno vorrei che la salvezza arrivasse senza passare per la fase dei play-out. La cosa principale è, anche avendo tanti giovani in squadra di poter divertire la gente che verrà a vederli e divertirci anche noi dando loro le soddisfazioni che meritano venendo allo stadio.

Essere una squadra composta

Per educazione sportiva avendo giocato sia a livello professionistico che no, cerco sempre di prevalere sull'avversario che ho di fronte, e divertirsi se ci sono le condizioni e le prerogative giuste.

Quest'anno abbiamo rifatto una buona società e risolto i molti problemi a livello societario, io mi considero un buon motivatore ed educatore e spero di essere di aiuto a questi giovani.



non ha lavorato bene, nel senso che si parla di tornare allo spirito di campanile, trovare stimoli e lavorare sull'entusiasmo ma se poi nel comune di Cortona ci sono il Terontola ed il Montecchio e veniamo abbinati a Marciano ed Alberoro non capisco molto l'obiettivo che si vuole perseguire.

Non sottovaluto certo i nostri avversari che anzi sono temibili, ma solo per un fattore logistico. Sarebbe stato più interessante abbinare realtà dello stesso Comune per dare più interesse alla Coppa, noi comunque cercheremo di arrivare alle partite con un buon rodaggio, noi andremo comunque a giocarcela certi comunque di mettercela tutta per vincere anche se la coppa non è un obiettivo primario resta comunque importante.

Cercheremo di prepararci al meglio senza sottovalutare nessuna partita, comprese quelle di Coppa.

Come valuta il campionato che inizierà il 12 settembre?

Molto più competitivo di anno scorso; sono scesi molti giocatori importantissimi dalla Bibbienesed, dal Subbiano. Società come il Lucignano hanno fatto acquisti importanti. Ma in partenza ci sono sempre squadre che puntano a vincere il campionato, altre ad essere la rivelazione ed altre ancora a fare centro classifica ma poi è sempre il campo che deve confermare tutti i propositi. Io dico che in questo campionato una sola vince e le altre hanno fallite tutte ma sarà comunque molto difficile per ciascuno raggiungere i propri obiettivi.

C'è molto equilibrio in questo campionato e se è vero che la prima è facile che vinca con l'ultima è anche possibile che l'ultima possa sconfiggere la capolista se la affronta in forma e con un buon acume tattico.

Quindi ogni partita è insidiosa ma questa è anche la bellezza di questo campionato in cui niente è scontato. Alla fine i valori verranno fuori ma la sorpresa ogni domenica ci può stare e la classifica corta ed i play-out favoriscono lo spettacolo ed il calcio giocato, quest'anno davvero almeno 10 squadre si equivalgono.

Gli obiettivi di massima della squadra arancione?

con molti ragazzi del posto giocare bene è un nostro grande obiettivo.

Puntiamo alla salvezza il più presto possibile e se poi potremo toglierci qualche soddisfazione vorrà dire che abbiamo lavorato bene e con i tempi giusti.

Dobbiamo sperare in un pizzico di fortuna, tutti i tempi adesso sono giusti ci vuole sempre tanta volontà per riuscire bene ma quest'anno le motivazioni sono davvero tante e giuste.

R. Fiorenzuoli

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona

Tel. 0575/630334

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

<http://www.cedaminpianti.it> - E-mail: info@cedaminpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.
Fondato nel 1892

Direttore Responsabile
Vincenzo Lucente
Vice direttore
Isabella Bietolini
Redazione
Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,
Laura Lucente
Opinionista
Nicola Caldaroni
Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Stefano Duranti, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Gino Schippa, Danilo Sestini, Monia Tarquini, padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Consiglio di Amministrazione
Presidente: Nicola Caldaroni

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santuccioli
Progetto Grafico: G. Giordani
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini
Pubblicità: Giornale L'Eturia - Via Nazionale 51 - 52044 Cortona
TARIFFE: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413.00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare
Necrologi euro 25,00
Lauree euro 25,00
Compleanni, anniversari euro 30,00
Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione giovedì 25 agosto, è in tipografia venerdì 26 agosto 2011

ATTUALITÀ

**Con le multe rientrati nel patto di stabilità
Occorre realizzare il palazzetto dello sport
Stelle in Fortezza 2011**

CULTURA

**Frate Elia architetto del Sacro
Successo per Cortona on the Move
“Cortona smarrita” una nuova rubrica**

DAL TERRITORIO

CORTONA

Festival di musica e danza popolare

MERCATALE

Festa della battitura e sagra paesana

CORTONA

Riapre l'Oreficeria Brunori

SPORT

**Riparte la stagione della Cortona Volley
Al via il Cortona Camucia Calcio
1° Memorial “Patrizio Pipparelli”**